



© UNICEF/NYHQ2015-0612 Rich

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2014 del Comitato Italiano per l'UNICEF

uniti per
i bambini

unicef 

Il Comitato Italiano per l'UNICEF rappresenta l'UNICEF Internazionale nel nostro paese. Raccogliere fondi da destinare ai programmi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza in oltre 150 paesi e territori in via di sviluppo è una delle principali finalità del nostro Comitato, resa possibile grazie a donazioni provenienti dal settore privato, cittadini, aziende e associazioni.

Queste pagine illustrano la missione della nostra organizzazione e da dove provengono e dove vanno le risorse e i fondi raccolti. Con questi risultati, ottenuti grazie alla generosità di tanti donatori e stakeholder, all'impegno dei volontari e dello staff, l'UNICEF lavora per costruire un futuro migliore per i bambini in tutto il mondo.

Presentazione	3
Chi siamo e cosa facciamo	5
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2014	9
Il contesto macroeconomico	9
Raccolta fondi	10
Area digital, it & operations	12
Area programmi per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	14
Comunicazione	22
Ufficio stampa	24
Risorse umane	26
Organismo di Vigilanza e Internal Audit	28
Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura di bilancio	29
Proposta allocazione risultato attività	29
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014	31
Rendiconto finanziario (flussi)	31
Stato patrimoniale	32
Rendiconto gestionale	34
Nota integrativa	37
Relazione della Società di Revisione	69
Relazione del Collegio Sindacale	71
Le principali tappe istituzionali	75

Puoi aiutare l'UNICEF tramite:

- Tutte le carte di credito sul sito www.unicef.it o telefonando al numero verde
- Conto corrente bancario intestato a UNICEF Italia presso Banca Popolare Etica IBAN: **it55 0050 1803 2000 0000 0505 010**
- Conto corrente postale n. **745000** intestato a UNICEF Italia (bollettini disponibili in tutti gli Uffici postali)
- Offerte che si possono effettuare direttamente presso le sedi dei Comitati Regionali e Provinciali per l'UNICEF della tua città (indirizzi sugli elenchi telefonici o su www.unicef.it)

Inoltre:

- Puoi devolvere il **5x1000** dell'imposta sul reddito. Non ti costerà nulla, basterà una firma nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi insieme alla trascrizione del codice fiscale dell'**UNICEF 01561920586**
- Puoi acquistare in modo responsabile e trovare l'alternativa al solito dono su www.regali.unicef.it

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

Via Palestro, 68 - 00185 Roma
Tel 06478091 - Fax 0647809270
www.unicef.it C.F. 01561920586

Progetto grafico e impaginazione
Giorgia Simonini

Stampa
Arti Grafiche Agostini, Roma

Finito di stampare
Roma, giugno 2015



Gentili Lettori,

con piacere vi presento Bilancio d'esercizio 2014 dell'UNICEF Italia che abbiamo voluto intitolare "I numeri contano perché i bambini contano".

Da anni infatti ripetiamo che nel nostro lavoro quotidiano i numeri, le cifre, i dati, le statistiche si riferiscono a voci, occhi, speranze ma anche lacrime e paure di milioni di bambini che hanno il diritto di poter avere un futuro in cui crescere sani e in cui guerra e conflitti possano finire per sempre.

Lavoriamo quotidianamente affinché la coerenza della missione e dei valori dell'UNICEF si coniughi sempre di più con la trasparenza nei processi legati alla rendicontazione delle spese e al trasferimento dei fondi. Tutto questo per noi è doveroso, dal momento che tali risorse sono il frutto della generosità di tanti italiani che dal 1974, anno di nascita del Comitato Italiano per l'UNICEF di cui nel 2014 abbiamo festeggiato il 40° anniversario, ci permettono di aiutare l'infanzia dei paesi più poveri del mondo.

Queste pagine riflettono il nostro impegno e le nostre speranze, nonché la nostra determinazione a lavorare per creare un mondo più giusto, un mondo libero da fame, miseria, violenza. Un mondo che solo insieme possiamo sperare di costruire.

Giacomo Guerrera

Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF

Alleanza per i diritti
Nutrizione
Vaccinazioni
Accesso all'acqua potabile
Istruzione

Abusi
Allattamento materno
Protezione
Emergenze
Conflitti armati

Sfruttamento sessuale
Bambini soldato
Hiv/Aids Prevenzione
Assistenza sanitaria
Lavoro minorile



La nostra storia

Quella dell'UNICEF è la storia di infanzie perdute e ritrovate, di bambini curati e protetti. È la storia di quanto bene è possibile fare quando ci si unisce per tutelare i diritti dei cittadini più giovani e più vulnerabili.

L'istituzione delle Nazioni Unite nel 1945 ha rappresentato la realizzazione di un ideale di cooperazione internazionale, in risposta alla distruzione provocata dalla Seconda Guerra Mondiale.

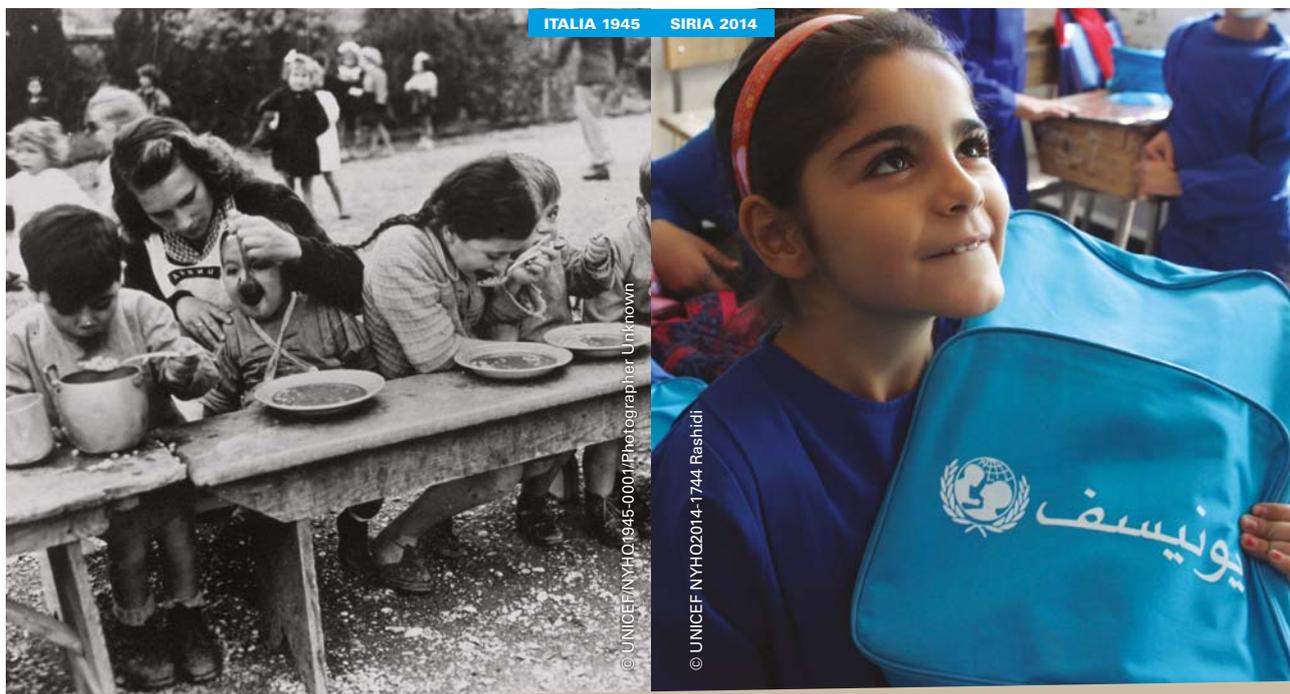
La sua nascita è stata incoraggiata dal desiderio di promuovere la pace nel mondo. L'11 dicembre 1946 la comunità mondiale definisce una nuova etica della protezione e della cura dei bambini, istituendo il Fondo Internazionale di Emergenza delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) come risposta ai milioni di bambini sfollati e rifugiati che la Seconda guerra mondiale aveva privato di casa, famiglia e cibo.

Nei 15 anni successivi l'UNICEF si trasforma da fondo di emergenza in agenzia di sviluppo impegnata a difendere i diritti dell'infanzia in tutto il mondo, tanto che nel 1965 riceve il Premio Nobel per la pace. La risposta dell'UNICEF ai problemi dell'infanzia si trasforma quindi in una spinta verso lo sviluppo nel tentativo di eliminare la povertà e il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, diventa l'organo sussidiario dell'ONU specializzato nella tutela e nella promozione dei diritti e delle condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti nel mondo. L'UNICEF attualmente opera in oltre 190 paesi e territori attraverso uffici sul campo, comitati nazionali e sedi internazionali. A differenza di quasi tutte le altre agenzie ONU, l'UNICEF non riceve finanziamenti da quest'ultimo, ma si sostiene esclusivamente con il contributo volontario da parte di governi, privati e aziende.

Un Comitato per l'UNICEF nasce in Italia

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è stato costituito il 19 giugno 1974, al fine di contribuire alla realizzazione dei programmi di assistenza e cooperazione dell'UNICEF, nonché svolgere attività di sensibilizzazione della società italiana sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è un'organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (D.M. n. 1988/128/004187/2D del 14/09/1988), ed è considerata ai sensi dei D. Lgs 460/1997 una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS).



Il Comitato Italiano per l'UNICEF è una delle organizzazioni non governative più consolidate e riconosciute del nostro paese. Al suo vertice sono presenti il Presidente, il Consiglio direttivo e il Direttore generale. La sua struttura è composta da uno staff di 128 dipendenti ed altri collaboratori e consulenti e su una rete di Comitati Provinciali e Regionali distribuiti sull'intero territorio nazionale dove operano i volontari. I Comitati Provinciali e Regionali costituiscono i centri di raccordo essenziali fra l'UNICEF e la società civile italiana, e contribuiscono in maniera sostanziale alla realizzazione dei programmi elaborati dalla Presidenza Nazionale. Nei Comitati e nei Punti d'incontro i cittadini possono acquisire informazioni sulle attività internazionali in favore dell'infanzia, assistere a incontri pubblici, proiezioni, corsi di aggiornamento. L'UNICEF Italia può contare su una rete di 4.330 volontari che operano stabilmente per promuovere i diritti dell'infanzia.

Le attività del Comitato Italiano per l'UNICEF sono gestite funzionalmente dalle varie Direzioni della sede nazionale. A quest'ultima spettano i compiti di rappresentanza politica, giuridica e fiscale dell'Organizzazione.

La nostra missione

In uno scenario mondiale carico di paradossi e segnali drammatici come la povertà, le malattie, l'esclusione sociale e le guerre, il Comitato Italiano per l'UNICEF è impegnato in prima fila per:

- promuovere il benessere dell'infanzia e dell'adolescenza sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF;
- intraprendere attività di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione della società civile, dell'opinione pubblica e del Governo sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- sollecitare offerte, donazioni e lasciti per conto dell'UNICEF;
- promuovere i principi e i valori contenuti nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.



DONATORI
283.300



DI CUI
83.000
REGOLARI

DONNE

134.019



UOMINI

140.038



GRUPPI

9.243

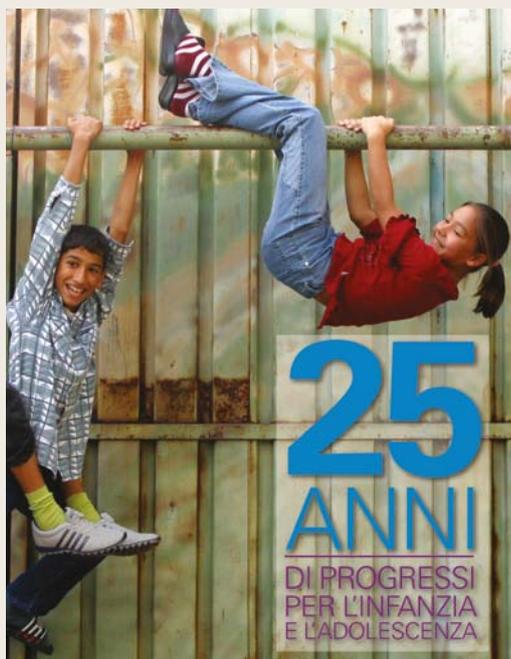


Le attività dell'organizzazione coprono le seguenti aree:

- **raccolta fondi** per conto dell'UNICEF presso donatori privati, aziende, enti attraverso campagne nazionali e iniziative locali;
- **attività di advocacy**, rivolte a richiamare l'attenzione delle istituzioni e della società civile in generale sulle problematiche dei bambini e degli adolescenti di tutto il mondo, e a promuovere la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso:
 - programmi di educazione allo sviluppo e alla interculturalità indirizzati ai bambini e ai ragazzi del nostro paese;
 - diffusione di informazioni e documentazione sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate dall'UNICEF in tutto il mondo;
 - realizzazione di iniziative e programmi di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale.

25 ANNI DI DIRITTI - CRC@25 CONVENTION ON THE RIGHTS OF THE CHILD

Riferimento costante dell'UNICEF per orientare la propria azione è la **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (Convention on the Rights of the Child), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.



Costruita armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, la Convenzione, che nel 2014 ha celebrato il 25° anniversario della sua approvazione all'ONU, enuncia per la prima volta, in forma coerente, i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo. Essa prevede anche un meccanismo di controllo sull'operato degli Stati, che devono presentare a un **Comitato indipendente** un **rapporto periodico** sull'attuazione dei diritti dei bambini sul proprio territorio. La Convenzione è rapidamente divenuta il trattato in materia di diritti umani con il **maggior numero di ratifiche** da parte degli Stati. Ad oggi sono ben **194 gli Stati parti della Convenzione**.

La Convenzione è composta da **54 articoli** e da tre **Protocolli opzionali** (sui bambini in guerra, sullo sfruttamento sessuale, sulla procedura per i reclami).

I principi fondamentali dei diritti dell'infanzia sono consultabili sul sito: www.unicef.it



Il 2014 è stato un anno estremamente difficile per milioni di bambini nel mondo. La recrudescenza delle crisi internazionali, dai conflitti all'epidemia di Ebola, li ha esposti a violenze indicibili, malattie e privazioni. L'UNICEF ha ulteriormente rafforzato in tutto il mondo la sua azione per raggiungere i bambini più vulnerabili con aiuti di primo soccorso durante le emergenze e con programmi per garantire loro salute e protezione.

Nel 2014 è stato anche celebrato il 25° anniversario della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che ha segnato una pietra miliare nella storia dei diritti umani. I dati e le analisi dimostrano infatti che in questi 25 anni sono stati raggiunti risultati importanti per la sopravvivenza, l'istruzione e la protezione dell'infanzia in tutto il mondo. Nondimeno ci sono ancora grandi sfide da affrontare per i bambini e i ragazzi che vivono sia nei paesi in via di sviluppo sia in quelli a medio-reddito, significativamente provati dalla crisi economica globale.

Raggiungere i bambini più poveri e vulnerabili è da sempre al centro della missione dell'UNICEF secondo un modello di intervento basato sull'equità, che si propone di accelerare i progressi, ridurre le disparità e combattere la povertà.

L'UNICEF è impegnato in oltre 150 paesi e territori in via di sviluppo, dove vivono oltre due miliardi di bambini e ragazzi sotto i 18 anni. A differenza di quasi tutte le altre agenzie ONU, l'UNICEF non è direttamente finanziato dal sistema delle Nazioni Unite, ma le sue risorse provengono unicamente da donazioni volontarie, pubbliche e private.

Oltre i due terzi delle risorse a disposizione dell'UNICEF proviene dai fondi stanziati annualmente dai governi dei paesi membri dell'ONU e dalle varie organizzazioni intergovernative (es.: Unione Europea). Circa un terzo delle risorse in bilancio proviene invece dalle donazioni effettuate da milioni di cittadini, imprese, associazioni ed istituzioni locali attraverso il canale dei Comitati Nazionali per l'UNICEF, tra cui quello italiano.

La parte rimanente dei fondi giunge infine da altre organizzazioni minori, mentre una piccolissima parte (ca. il 2%) è costituita da contributi di varia natura, tra cui gli interessi maturati sulla gestione di breve periodo delle stesse risorse finanziarie.

1

IL CONTESTO MACROECONOMICO

Mantenendo il suo carattere di disomogeneità nelle diverse aree economiche del globo, il ciclo economico mondiale, nel 2014, chiude con una crescita globale del +3,3%.

Nello specifico, da segnalare come la Cina abbia superato gli USA al primo posto in ordine al PIL prodotto, mentre l'Italia scivola al di fuori della Top Ten, di fatto soppiantata dalla crescita dei paesi emergenti, ormai ben cinque tra le prime dieci economie mondiali.

Sul fronte interno l'anno si chiude, di fatto, con un bilancio macroeconomico piuttosto negativo, soprattutto in virtù delle aspettative di inizio anno. Le stime di crescita del PIL, in effetti, sono passate dal +0,6% di gennaio al -0,4% di dicembre, mentre le previsioni per il 2015 sono passate dal +1,2% di gennaio al +0,2% di dicembre. Il prolungamento della recessione, che nel corso del 2014 ha portato il vecchio continente

sull'inaspettato sentiero della deflazione, ha di fatto determinato un notevole peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro. In particolare, in Italia il tasso di disoccupazione ha raggiunto il livello record del 13,4% a novembre con la disoccupazione giovanile che ha sfiorato il tasso del 44%.

2 RACCOLTA FONDI

L'attività istituzionale di raccolta fondi, al lordo dei contributi finalizzati, ha generato complessivamente proventi per 49,3 milioni di Euro, in moderata flessione (-6%) rispetto ai 52,3 milioni dell'esercizio 2013. La riduzione complessiva delle entrate è stata determinata principalmente dalla diminuzione della cessione dei prodotti UNICEF e da una serie di altre attività, quali il programma "Una Eredità per i Bambini" e i mailing di raccolta fondi, parzialmente compensata dall'incremento della raccolta fondi derivante dai donatori regolari (pledge) e dai Major Donors.

Programma di donazioni regolari: "Amico dell'UNICEF"

In generale, nel 2014, il programma di donazioni regolari (pledge) "Amico dell'UNICEF", continuando il suo trend positivo, ha raccolto 14,4 milioni di Euro, facendo così segnare un +23% a fronte degli 11,7 milioni di Euro conseguiti nell'anno precedente.

Nella stessa direzione, i donatori pledge attivi sono aumentati di ca. il 28%, raggiungendo il numero totale di ca. 83 mila alla fine del 2014.

Programma Major Donors

Il programma Major Donors registra un incremento rispetto al 2013 del 54%, con un totale raccolto di oltre 1,1 milioni di Euro.



Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2014 del Comitato Italiano per l'UNICEF

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/14

Programmi di donazioni "one off"

Nel 2014 i programmi di raccolta fondi destinati ai donatori non regolari (one off) hanno generato complessivamente un volume di 18,8 milioni di Euro di entrate, di cui il 62% da appelli di direct marketing su donatori UNICEF e il 29% dal programma 5x1000. I programmi di regalistica destinati a privati e aziende – bomboniere e regali solidali – costituiscono, invece, il residuale dei proventi. Con riferimento agli oneri, segnaliamo come nel 2014 il Comitato abbia investito su tali programmi 3,5 milioni, chiudendo, complessivamente, con un ROI di 5,3:1.

Lasciti testamentari

La raccolta fondi da lasciti testamentari e donazioni in memoria ha mantenuto un elevato livello di entrate per complessivi 5,5 milioni di Euro, confermando di rappresentare, quindi, un'area strategica nel medio-lungo termine, sebbene soggetta, nel breve termine, a oscillazioni anche significative.



Gli occhi del padre,
la bocca della madre.
Il sorriso lo può ereditare da te.

CON UN TESTAMENTO PER L'UNICEF.

Doni il patrocinio e la collaborazione del

 CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

 unicef 

© UNICEF. All rights reserved.

Raccolta fondi con le aziende

Il dato relativo alle aziende è fortemente influenzato dal cambio di strategia di alcuni partners consolidati maggiormente focalizzati su altri settori economici. Nonostante questo fattore, la raccolta fondi derivante da partnership ha mantenuto sostanzialmente i livelli dell'anno precedente, mentre è invece incrementato il contributo delle aziende durante le festività natalizie.

Molto incoraggianti, in questo ambito, i primi riscontri economici derivanti dagli accordi di licensing con le società Belarto ed Editor, che hanno generato royalties e donazioni per complessivi 580 mila Euro, andando quindi ben oltre le iniziali aspettative. Nel suo complesso, pertanto, la raccolta fondi proveniente dalle aziende è stata di oltre 3 milioni di Euro.



Prodotti e biglietti augurali

La raccolta fondi per la cessione di prodotti UNICEF ha registrato un risultato complessivo di 1,8 milioni di Euro, con una contrazione di ca. il 54% (3,9 milioni nel 2013), soprattutto per effetto del perdurare della congiuntura economica negativa, che di fatto ha determinato una decisa riduzione degli acquisti di prodotti, sia attraverso i cataloghi, sia tramite il coinvolgimento della rete dei volontari. Analogo trend è stato quindi rilevato nell'ambito delle collaborazioni con i consueti partners distributivi (GDO e Poste).

In questa direzione, occorre sottolineare come l'UNICEF, nel corso del 2013, abbia deciso di terminare la distribuzione di nuovi prodotti, orientando quindi i vari Comitati nazionali ad avviare specifiche attività di licensing.

3 AREA DIGITAL, IT & OPERATIONS

Web

Dal punto di vista dei contatti web, durante il 2014 si è registrato un forte aumento delle interazioni con gli utenti attraverso i social media: in particolare Facebook ha registrato, alla fine del 2014, quasi 233 mila utenti

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2014 del Comitato Italiano per l'UNICEF

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/14

collegati al profilo ufficiale del Comitato Italiano (per 1.350.000 di "like" sui nostri contenuti, durante l'anno), mentre su Twitter i followers hanno raggiunto quota 190 mila. Su Youtube, infine, sono stati caricati 78 video per complessive 368.587 visualizzazioni.

Alla fine del 2014 è stata lanciata la campagna web #ioelemiapigotta, che ha portato a decine di migliaia di visualizzazioni sia su Flickr che su Facebook.

Gli utenti unici al sito unicef.it, nel corso dell'anno, sono stati complessivamente circa 1 milione e 350 mila (fonte Google Analytics).

Poco meno di 15 mila, invece, sono stati i donatori iscritti alla piattaforma myUNICEF (my.unicef.it).

È cresciuto, inoltre, il numero di indirizzi email dei donatori UNICEF contenuti in base dati (più di 120 mila), mentre i numeri di cellulare - grazie soprattutto ai dati raccolti dal programma "face to face" - sono raddoppiati arrivando a quota 28.808.

Circa 70 mila sono le persone che hanno ricevuto la newsletter mensile digitale, mentre 81 mila sono state le email inviate ai donatori dell'UNICEF.

Le campagne che hanno portato maggiore interattività con i social e il web sono state l'emergenza Gaza (in estate, con buoni riscontri di raccolta fondi online), l'emergenza Siria e l'emergenza Ebola.

Nella primavera 2014 è stata lanciata la campagna vacciniamolitutti.it

Impresastrordinaria.unicef.it è stata la campagna di lotta alla malnutrizione lanciata alla fine dell'anno in collaborazione con ESA e che ha visto la straordinaria partecipazione di Samantha Cristoforetti con un innovativo live tweeting "dallo spazio", con contenuti creati ad hoc dal web dell'UNICEF.

Il totale dei fondi raccolti attraverso tutti i canali digitali (donazioni attraverso unicef.it, Bomboniere solidali, Amico dell'UNICEF, ecc.) è stato di circa 1,5 milioni di Euro, a cui si possono aggiungere circa 500 mila Euro raccolti derivanti da tutte le donazioni provenienti dalle adesioni "Amico dell'UNICEF" acquisite tramite il web nel corso degli anni passati.

Anche nel 2014 è stato redatto il Bilancio Sociale dell'esercizio precedente nel solo formato digitale (www.unicef.it/bilancio).



IT e Data Entry

Nel corso del 2014 sono stati effettuati investimenti IT per forniture e servizi, con una spesa complessiva pari a 782 mila Euro.

Tra i progetti maggiormente rilevanti, da segnalare il passaggio al sistema di pagamenti europeo SEDA/SEPA, nonché lo sviluppo e la messa a regime del programma "Ciclo di coltivazione", che consente di gestire gli invii automatici di email ed SMS ai donatori regolari, con l'obiettivo di ridurre le eventuali revoche.

Sul fronte della protezione dei dati personali è continuata, nel corso del 2014, l'attività di revisione e aggiornamento delle procedure riguardo la gestione dei dati personali trattati dal Comitato Italiano.

Ufficio Donatori

Nel corso del 2014 l'Ufficio Donatori ha gestito decine di migliaia di contatti sia via email che telefonicamente e ha, inoltre, formato l'agenzia esterna che si è occupata del servizio di telemarketing relativamente al saving/recall del Programma Amico dell'UNICEF, al fine di efficientare al massimo i risultati dello stesso.

4

AREA PROGRAMMI PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Programma "Città amiche dei Bambini"



CITTÀ AMICHE DEI BAMBINI

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2014 del Comitato Italiano per l'UNICEF

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/14

L'UNICEF ha individuato i Comuni come partner privilegiati per la realizzazione di processi partecipativi. Con il programma "Città Amiche dei Bambini" lanciato dall'UNICEF dal 1996 in tutto il mondo e promosso da allora anche in Italia, si cerca di impostare politiche per l'infanzia realmente partecipative, dove la voce dei bambini ha un suo peso nella gestione e nella progettazione dello sviluppo urbano.

L'UNICEF invita le Amministrazioni Comunali a seguire un percorso completo, fornendo loro strumenti di applicazione e di monitoraggio che permettono ai Comuni di misurare l'efficacia delle azioni intraprese. Si promuove una cooperazione trasversale fra i vari assessorati, e anche fra il comune e le varie realtà locali che lavorano per migliorare la qualità della vita nelle città.

Il kit sulle "Città Amiche dei Bambini", distribuito capillarmente a tutti i Comitati Provinciali, fornisce indicazioni semplici ed immediate su come avviare il percorso con i Comuni e sulle prime azioni da intraprendere. Ad oggi oltre 460 Amministrazioni Comunali, a vario titolo e con diverse modalità partecipative, hanno aderito alle proposte UNICEF dimostrando fattivamente la volontà di creare un contesto civile che metta "l'infanzia" al centro del dibattito, non considerandola più il "problema" ma la "soluzione".

Il 2014 è stato anche l'anno conclusivo del progetto "Posso fare la differenza: nuovi stili di vita per salvaguardare l'Ambiente", finanziato dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzato nelle quattro provincie di Milano, Varese, Bologna e Forlì-Cesena. Il progetto mirava nelle sue diverse fasi, alla realizzazione di un'analisi dettagliata delle abitudini e degli stili di vita maggiormente diffusi presso i giovani, e la conseguente elaborazione, da parte loro, di una serie di proposte, scaturite dalle attività laboratoriali svolte nel biennio 2013/2014 nelle classi, per una profonda e consapevole rivisitazione di abitudini e stili di vita nella direzione di criteri di piena sostenibilità ambientale.

Il 2014 ha anche visto la firma del Protocollo d'Intesa fra UNICEF e ANCI. Il Protocollo ha l'obiettivo di rafforzare la collaborazione fra i due enti per sviluppare tutte le possibili sinergie verso la piena attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dei suoi Protocolli opzionali e riconoscendo la massima priorità alle politiche a sostegno dello sviluppo e della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, a partire dal livello comunale.

L'UNICEF ha anche promosso la campagna per il conferimento della Cittadinanza Onoraria ai bambini nati in Italia da genitori stranieri. Grazie alla grande attenzione e sensibilità dimostrata da oltre 290 Amministrazioni locali sul tema della non discriminazione sancito dalla Convenzione, e grazie all'impegno capillare dei Comitati Provinciali UNICEF, oltre quarantamila bambini nati in Italia da genitori stranieri hanno beneficiato della "cittadinanza onoraria", quale massima espressione della volontà del mondo adulto, di procedere verso processi d'integrazione e d'inclusione sociale.

Programmi sul campo

Nel 2014 è proseguita l'attività di reportistica sui progetti sostenuti dal Comitato tramite schede "Adottiamo un progetto". A tal fine, si è sviluppata una comunicazione integrata con l'elaborazione di format appositi (Report di progetto) corredati da foto, anche a uso del web, e infografiche per dare maggiore visibilità ai risultati conseguiti grazie al contributo del Comitato Italiano. Inoltre, si segnala la realizzazione di 8 "Report di progetto" e relativi materiali integrati. Sono state elaborate "Schede Emergenze" – integrate da infografiche – sulle principali crisi umanitarie sostenute dal Comitato, regolarmente aggiornate sulla base degli appelli, Situation Report e rapporti ricevuti dall'UNICEF Internazionale. Nel 2014 sono state elaborate 11 schede/infografiche per la crisi in Siria e paesi colpiti dall'emergenza profughi, 11 sull'emergenza Gaza, 2 sull'emergenza Ebola, l'infografica "Un anno dal Tifone Haiyan". L'Ufficio ha inoltre elaborato 5 Appelli HAC sulle emergenze di priorità massima: Iraq, Repubblica Centrafricana, Sud Sudan, Ebola, Gaza integrando gli appelli Siria nella scheda emergenza. Tutti i materiali sono stati corredati da foto.

Nel 2014 sono state prodotte e aggiornate 9 "Schede Tematiche" relative al programma Child Survival (Vaccinazioni, Mortalità Infantile, Malnutrizione, Acqua e Igiene, Ebola, Emergenze) per esemplificare contenuti medico-tecnici ed essere utilizzate dai vari uffici del Comitato. Ulteriori 7 schede sono state elaborate dall'Ufficio Campagne sui programmi Protezione e HIV/AIDS.

I documenti prodotti, corredati da foto, sono stati condivisi con i Comitati locali, la Direzione Generale Cooperazione Sviluppo del MAE, diffusi tramite la sezione web per promuovere la conoscenza dell'UNICEF quale agenzia che opera efficacemente sui progetti e nelle emergenze.

Nel 2014 è stata supportata l'organizzazione di 5 viaggi sul campo: Bangladesh e Giordania (maggio), Libano (giugno), Giordania (ottobre), India (lavori di coordinamento e preparazione logistica della missione di febbraio). L'Ufficio Programmi ha curato infine i trasferimenti trimestrali delle OR (Other Resources) in coordinamento con l'ufficio Amministrazione e Bilancio.

Advocacy: campagne e partnership

L'Ufficio ha proseguito nel lavoro, avviato con la Campagna IO COME TU, per l'affermazione dell'eguaglianza dei diritti di tutti i minorenni, continuando a monitorare la specifica condizione dei minorenni di origine straniera che vivono in Italia e in particolare il diritto di cittadinanza quale premessa per l'esercizio di diritti fondamentali, attraverso:

- il monitoraggio dell'attività parlamentare relativamente all'attuazione del principio di non discriminazione rispetto alla riforma della Legge 91/1992 sull'acquisizione della cittadinanza italiana (Audizione Presidente UNICEF presso la Commissione incaricata);
- l'aggiornamento periodico e la diffusione delle schede tematiche della Campagna (acquisizione cittadinanza, razzismo, non discriminazione, dati e cifre relativi alla condizione dei minori di origine straniera che vivono in Italia) e la redazione di approfondimenti destinati al web allo scopo di posizionare il Comitato Italiano rispetto alle principali notizie di attualità riconducibili al tema della non discriminazione.

Il principio di non discriminazione alla base della Campagna è stato declinato all'occorrenza, tenuto conto degli ambiti individuati come prioritari dall'UNICEF a livello internazionale e nazionale, con un'attenzione particolare per i minorenni che vivono situazioni di emarginazione sociale, in particolare attraverso:

- la partecipazione al Gruppo di Lavoro Nazionale per la redazione del Piano Nazionale d'Azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza 2013-2015 presieduto dall'Ufficio Nazionale Anti discriminazioni Razziali (UNAR) del Dipartimento per le Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio (contributo UNICEF acquisito nel Piano);

- la partecipazione ai gruppi di lavoro tematici per la stesura del rapporto di monitoraggio dello stato di attuazione della CRC in Italia.

Tra le altre attività si evidenziano:

- La realizzazione del Rapporto "25 anni di progressi per l'infanzia e l'adolescenza" distribuito ai Comitati locali e ai principali stakeholder in occasione del 20 novembre; l'attività è stata corredata da relativa promozione web e offline.
- Il contributo, in collaborazione con il Programma Città Amiche, alla revisione del Protocollo di intesa con ANCI e alla definizione di attività congiunte. In particolare, in occasione del 20 novembre con la distribuzione del rapporto "25 anni di progressi per l'infanzia" agli 8.000 Comuni italiani.
- Il sostegno al tema della responsabilità sociale d'impresa (CSR), in particolare attraverso la traduzione e la realizzazione dell'edizione italiana del Commento Generale n. 16 del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia sugli obblighi degli Stati relativamente all'impatto del settore delle imprese sui diritti dell'infanzia.
- Il presidio nelle sedi deputate (Consulta delle Associazioni di volontariato per il contrasto all'HIV/AIDS presso il ricostituito Tavolo tecnico-sanitario del Ministero della Salute) dei temi della prevenzione e del contrasto all'HIV/AIDS alla base della Campagna UNICEF "UNITI PER I BAMBINI. UNITI CONTRO L'AIDS".

Istituzioni e associazioni

Nel corso del 2014 sono state realizzate diverse attività di Advocacy istituzionale, in linea con quanto espressamente previsto con il JSP.

Come quadro di riferimento delle tematiche di Advocacy, anche nel 2014 si è fatto riferimento al documento di proposte "Diritti in Parlamento" e sulle principale tematiche in esso affrontate è stato svolto un lavoro di monitoraggio, in diversi ambiti di lavoro (tavoli di lavoro istituzionali, reti associative ecc.).

Principale tematica di interesse sui cui si è lavorato affinché il programmatore politico definisca politiche nazionali, è stata quella della "povertà minorile". Nell'anno in cui l'Italia ha presieduto il semestre europeo, l'ufficio ha lavorato per realizzare, in collaborazione con UNICEF Brussel, UNICEF IRC (Innocenti Research Centre), Ministero del lavoro e delle politiche sociali il lancio del Report Card 12 in Italia.

Si è lavorato nella direzione di sostenere il consolidamento delle figure di garanzia per l'infanzia già istituite a livello regionale e azione di sollecitazione perché altre regioni si dotino di tale istituzione.

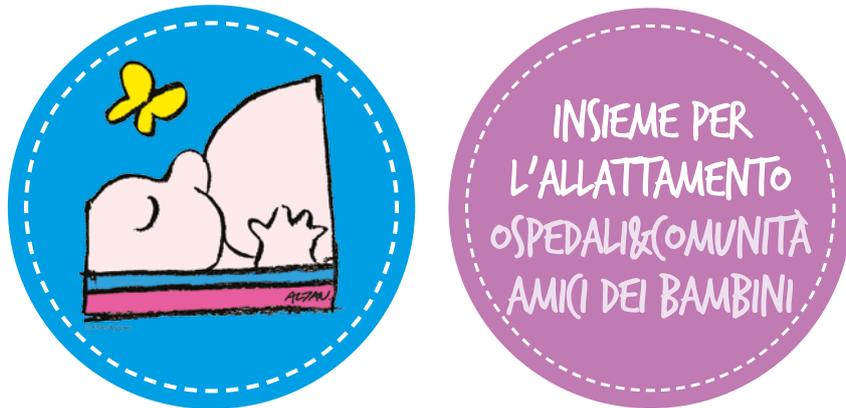
In tema di "giustizia minorile" quali ascolto del minore, è stato rinnovato il protocollo con l'Associazione Cammino e realizzato un convegno nazionale presso la Corte di Cassazione sul tema, quale attività di formazione e sensibilizzazione tra i professionisti (avvocati e magistrati che lavorano nel settore).

È stato portato avanti il lavoro di stesura del documento di proposte sui Livelli "essenziali" di elaborati dalla rete Batti il cinque! e il Garante nazionale infanzia.

È proseguito il lavoro di promozione del principio della partecipazione dei bambini e dei ragazzi nel lavoro di rete con il Coordinamento PIDIDA anche attraverso la realizzazione di una proposta di accordo quadro di collaborazione con il Garante.

Partecipazione ad azioni di CRC reporting process, attraverso la partecipazione alla stesura dei Rapporti sullo stato di attuazione della Convenzione indirizzati al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia (rapporto governativo e non governativo) e delle altre Convenzioni di prossimo esame per l'Italia.

Programma "Insieme per l'Allattamento: Ospedali&Comunità Amici dei Bambini - BFHI/BFCI



Il programma è tra quelli tesi a sostenere i servizi sanitari e a migliorare le pratiche assistenziali rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e le cure dei propri bambini. Nel 2014 sono state 6 nuove adesioni da parte delle strutture ospedaliere e territoriali, i tutor inviati dal Comitato hanno eseguito 17 visite di sostegno formali e altre informali. Sono state effettuate 25 visite di valutazione (fasi 1-2-3) e di rivalutazione svolte nel corso dell'anno che hanno portato ad un nuovo Ospedale Amico dei Bambini (S. Chiara di Trento) e 3 nuove Comunità (Distretto di Ancona, AAS n. 1 di Trieste, ASL Roma B). Sono invece 6 gli ospedali che hanno affrontato la visita di rivalutazione durante l'anno. Sono 47 strutture fra ospedali e comunità in percorso verso il riconoscimento che hanno versato il contributo finalizzato previsto a sostegno del programma e che si aggiungono alle 28 strutture già riconosciute. Attualmente, più di 24.000 bambini (il 4,5% dei nati in Italia) nascono in ospedali riconosciuti. Gli ospedali in percorso racchiudono un ulteriore 11% dei nati in Italia. Un numero simile di bambini nasce in Comunità Amiche grazie al salto di qualità fatto con tre nuove comunità che porta il totale a 5. Le Comunità impegnate attivamente comprendono oltre 47.000 bambini. La prima sperimentazione del Corso di Laurea Amico dell'Allattamento è stata conclusa con il riconoscimento del Corso di Laurea di Ostetrica dell'Università di Milano Bicocca. Questo rappresenta un primo passo importante per la formazione dei futuri professionisti per fornire già prima della laurea le conoscenze e competenze necessarie per sostenere le famiglie in maniera pratica. Altri Corsi di Laurea hanno dato indicazioni di interesse e nell'autunno del 2015 verranno lanciati i materiali di supporto all'iniziativa.

Il X Incontro della Rete BFHI/BFCI si è tenuto a Lucca il 27 marzo 2014 con oltre 200 partecipanti e ha introdotto la novità della sessione poster, molto gradita e resa disponibile sul sito nostro. Durante la riunione dei coordinatori BFHI internazionale a Vilnius nel giugno 2014 è stata presentata la nostra esperienza riguardante le modifiche per il rispetto del Codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno, pertanto la responsabile è entrata a far parte del gruppo di lavoro per la preparazione della prossima riunione per celebrare i 25 anni della BFHI in programma nel 2016 presso la sede dell'OMS. Dal Tavolo Tecnico del Ministero della Salute è stata chiesta la collaborazione per la preparazione dati sulla BFHI/BFCI per il "Report sulla survey nazionale 2014". La partecipazione alla riunione per la costituzione della Coalizione italiana per l'alimentazione dei neonati e dei bambini (CIANB) ha portato alla preparazione di documenti congiunti (Manifesto CIANB, comunicati stampa, ecc.)

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2014 del Comitato Italiano per l'UNICEF

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/14

La convenzione con la Regione Veneto per la promozione della BFHI/BFCI è stata rinnovata, portando ad un contributo totale di 200.000 Euro nel periodo 2012-2018 per un progetto che comprende oltre il 75% dei nati nel Veneto.

Baby Pit Stop

L'iniziativa dei BPS ha trovato molto consenso tra i volontari UNICEF. Nel 2014 i Comitati che hanno avviato la progettazione per l'apertura di BPS, sono stati 50. I Comitati che hanno istituito un BPS all'interno della sede UNICEF sono 7, mentre i BPS aperti sul territorio nazionale sono stati 230 a fine 2014. In alcune città dove preesisteva analoga iniziativa sotto l'egida di altre associazioni, abbiamo creato una forma di condivisione attraverso il nostro patrocinio, per un totale di 70 punti allattamento.



The poster features a blue background with a colorful striped border at the top and bottom. At the top left is the 'BABY PIT-STOP unicef' logo. To its right is the text 'AREA DI SOSTA PER ALLATTARE E CAMBIARE IL PANNOLINO' and 'PIT STOP FOR NURSING AND FEEDING YOUR BABY'. On the top right is a circular illustration of a baby in a crib. The central text reads 'QUI LA MAMMA (HE ALLATTA È BENVENUTA'. Below this are four circular icons: a mother holding a baby, a baby in a high chair, a baby on a rocking horse, and a baby in a stroller. At the bottom left is the text 'DEDICATO A TUTTI I BAMBINI DEL MONDO' followed by a paragraph in Italian. At the bottom right is the UNICEF logo and the text 'www.unicef.it allattamento@unicef.it'.

BABY PIT-STOP
unicef

AREA DI SOSTA PER ALLATTARE
E CAMBIARE IL PANNOLINO

PIT STOP FOR NURSING
AND FEEDING YOUR BABY

**QUI
LA MAMMA (HE ALLATTA
È BENVENUTA**

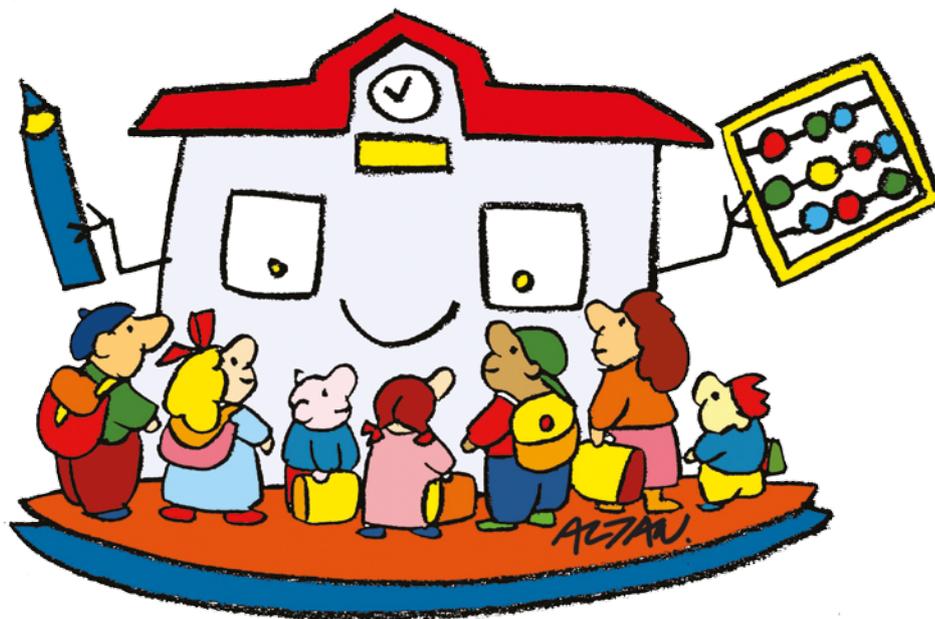
DEDICATO A TUTTI I BAMBINI DEL MONDO

Il Baby Pit Stop è tra le iniziative realizzate dall'UNICEF Italia per garantire i diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in particolare l'art. 24 che tutela il diritto alla salute. Il Baby Pit Stop si inserisce nell'ambito del Programma UNICEF "Ospedali e Comunità amici dei bambini" che prevede l'allestimento di aree attrezzate per accogliere le mamme che vogliono allattare i propri figli quando si trovano fuori casa.

www.unicef.it
allattamento@unicef.it

unicef

Programma Scuola Amica



SCUOLA AMICA

Il Programma Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi rappresenta una componente importante delle azioni e dei progetti che l'UNICEF realizza su tutto il territorio nazionale in linea con il Piano Strategico dell'UNICEF internazionale.

Le azioni e i progetti rivolti al mondo della scuola rappresentano e consolidano l'impegno dell'UNICEF nel tradurre i principi ispiratori della Convenzione all'interno di una trasversalità circolare (internazionale, nazionale, regionale e locale) che consente di acquisire una visione unitaria e coerente dell'azione a favore dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Gli obiettivi e le finalità del Programma Scuola UNICEF sono stabilite tenendo conto in particolare dei seguenti documenti:

- Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (in particolare gli artt. 28 e 29 e i quattro principi ispiratori della Convenzione);
- Obiettivi di sviluppo del millennio;
- Commenti generali n. 1 (Le finalità dell'educazione) e n. 12 (Il diritto del bambino e dell'adolescente ad essere ascoltato) del Comitato ONU;
- Osservazioni conclusive del Comitato ONU

I contenuti e le finalità di tali documenti trovano la loro traduzione nel Programma Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi, che l'UNICEF porta avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con l'adesione di più di 1.000 scuole su tutto il territorio nazionale.

Nel mese di settembre 2014 si è svolto a Roma l'incontro nazionale con i referenti scuola dei Comitati Provinciali UNICEF che ha visto la partecipazione di 90 volontari.

L'incontro aveva l'obiettivo di consolidare una visione comune delle azioni e dei progetti rivolti al mondo della scuola; valorizzare le competenze e le buone pratiche; dare continuità a un'azione di formazione sul tema dell'ascolto e della partecipazione dei bambini e dei ragazzi.

Sempre nel mese di settembre è stata inviata a 25.000 scuole la proposta educativa dell'UNICEF che ha focalizzato l'attenzione sui 25 anni dell'approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dal titolo "L'albero dei diritti". La proposta intendeva proporre, a 25 anni dall'approvazione della Convenzione, una sorta di monitoraggio e di analisi su come i diritti dei bambini e dei ragazzi trovino riconoscimento nei diversi contesti educativi.

La proposta educativa è stata accompagnata dalla consueta proposta di sostegno ai progetti che l'UNICEF realizza sul campo per combattere la mortalità infantile. Tale attività rappresenta da sempre un ulteriore strumento di sensibilizzazione e di formazione sul tema dei diritti.

A sostegno della proposta nazionale sono stati numerosi i momenti di approfondimento e di formazione organizzati a livello locale dai volontari dei Comitati Provinciali UNICEF. Tali momenti garantiscono un legame sempre più stretto con il mondo della scuola e facilitano un proficuo scambio di informazioni e riflessione al fine di rendere le azioni e le proposte dell'UNICEF più rispondenti alle esigenze formative dei docenti, dei bambini e dei ragazzi.

Programma Università

Il Programma Università rappresenta, fin dal suo avvio, un importante strumento per informare e formare le giovani generazioni sulle tematiche più rilevanti del nostro tempo: l'educazione alla mondialità, l'intercultura, lo studio delle politiche sociali ed economiche, la cooperazione allo sviluppo. Il tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza viene utilizzato come chiave di lettura trasversale attraverso la quale leggere la condizione dei bambini e dei ragazzi nel mondo e nel nostro Paese.

Il Programma Università propone l'organizzazione di Corsi Universitari Multidisciplinari di Educazione allo Sviluppo e di Educazione ai diritti rivolti a studenti universitari e neolaureati di ogni Facoltà, ma sono accessibili a chiunque desideri approfondire le problematiche affrontate. Il taglio multidisciplinare, che caratterizza i Corsi, consente di osservare e approfondire i vari contenuti da più punti di vista e di non perdere la dimensione della complessità della realtà.

Nel 2014 i Corsi Universitari UNICEF (14) sono stati organizzati nelle seguenti città: Bari, Benevento, Cagliari, Catania, Forlì, Foggia, Firenze, Genova, Lecce, Milano, Roma, Sassari, Taranto e Teramo.

Gli argomenti al centro dei Corsi Universitari UNICEF organizzati nel 2014 hanno consentito di approfondire i temi legati agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e l'impegno dell'UNICEF per combattere la mortalità infantile. La Convenzione ha consentito di analizzare la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo e nel nostro Paese e di conoscere più da vicino il lavoro dell'UNICEF.

Programma contributi finalizzati

Il 2014 è stato un anno di transizione, caratterizzato soprattutto dall'implementazione e chiusura di diversi progetti finanziati tramite fondi pubblici:

- **Voices of Children in Emergencies (ECHO/WWD/BUD/2012/01000)**, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle azioni di comunicazione della DG ECHO e realizzato in partenariato con l'UNICEF Internazionale e i Comitati di Spagna, Grecia, Irlanda, Polonia e Slovenia.
È stata realizzata una campagna di sensibilizzazione tramite social con la finalità di aumentare l'attenzione sulla condizione dei bambini vittime di disastri naturali o di conflitti e sulle azioni congiunte UE/UNICEF in questo settore. In Italia la Campagna è stata lanciata il 15 luglio 2014 e nei mesi di implementazione ha raggiunto una audience di circa 60 milioni di persone.
- **Insieme contro ogni discriminazione (PROG 104415)**, finanziato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del FEI e realizzato insieme alla Regione Sardegna, che si è concluso a giugno 2014;
- **Partecipare per non discriminare**, finanziato dalla Regione Lazio e finalizzato alla realizzazione di corsi di formazione nelle scuole del Lazio nell'ambito di Scuole Amiche, concluso a dicembre;
- **"Posso fare la differenza! Nuovi stili di vita per salvaguardare l'ambiente"**, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Gioventù, che ha visto il coinvolgimento di 400 ragazzi in 4 province e il rafforzamento della presenza dell'UNICEF a livello territoriale;
- **"Consigli di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze"**, finanziato dal Comune di Milano, esteso al coinvolgimento diretto di bambini e ragazzi in percorsi di cittadinanza attiva, concluso a giugno 2014.

È continuata la collaborazione con le Regioni Basilicata e Abruzzo a seguito delle Leggi Regionali istitutive del "Difensore dell'Infanzia". Si sono costruite nuove alleanze, in particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia, che ha finanziato un progetto di promozione del programma Scuola Amica.

Eventi di piazza

La campagna Pigotta ha chiuso a 1,4 milioni di Euro, compresi i contributi finalizzati a copertura degli oneri con circa sessantacinquemila Pigotte prodotte e adottate.

Sempre di vitale importanza, per l'iniziativa, la partnership con FOXY. Nel 2014 sono stati allestiti, nel fine settimana del 20 e 21 dicembre, circa quattrocento punti di "adozione di Pigotte".

Sebbene lontano dall'obiettivo iniziale di raccolta fondi, la Campagna Tazze della Pimpa ha chiuso con proventi per 380 mila Euro. Il vantaggio rispetto alla pianta fiorita offerta nelle piazze negli anni precedenti è che tutti i Comitati locali hanno potuto continuare la raccolta fondi anche nelle settimane a seguire.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2014 del Comitato Italiano per l'UNICEF

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/14

Le postazioni attive in tutta Italia sono state oltre settecento, interamente organizzate dai Comitati Provinciali. L'organizzazione e la logistica sono state curate dal Comitato Nazionale, producendo una notevole riduzione dei costi rispetto ai precedenti eventi affidati invece a un'agenzia. Si segnala, infine, come oltre 4.000 volontari abbiano dato la loro disponibilità per l'evento in questione.



Volontari

I Comitati locali nel corso dell'anno si sono resi protagonisti per:

- raccogliere e trasmettere al Comitato Italiano il maggior numero possibile di anagrafiche di donatori e simpatizzanti - prioritariamente i numeri di telefono cellulare e le e-mail;
- prestare grande attenzione alle mobilitazioni volte ad aumentare la conoscenza e visibilità del logo UNICEF, oltre che a promuovere raccolta fondi e sensibilizzare sui diritti dell'infanzia;
- aumentare la presenza dei Volontari sul territorio, differenziando i punti di visibilità del Comitato (Gruppi di zona), e potenziandone la presenza nelle mobilitazioni nazionali e locali;
- rendere più pervasiva, efficace e monitorabile l'azione di Advocacy territoriale;
- porre grande attenzione al contenimento dei costi, sia in fase di redazione del budget che durante ogni attività prevista o per nuove iniziative durante l'anno.

Date e appuntamenti

- febbraio 2014: lancio campagna di sensibilizzazione 5x1000;
- 8 marzo 2014: festa della Donna – MOBILITAZIONE VIRALE – dedicata in particolare all'istruzione delle bambine e all'istruzione come salvavita;
- 24/25 maggio 2014: EVENTO DI PIAZZA – 100% Vacciniamoli tutti - raccolta fondi + advocacy.
- 26-31 maggio 2014: SETTIMANA DEI RAGAZZI – advocacy + raccolta fondi

- 4-5 ottobre 2014: EVENTO DI PIAZZA – Tazze Pimpa 2 – raccolta fondi + advocacy DIRITTI
- 20 novembre 2014: EVENTI IN TUTTA ITALIA – advocacy
- dicembre 2014: EVENTO DI PIAZZA – Pigotta – raccolta fondi + advocacy.



L'Albo dei volontari è stato aggiornato con costanza e ha incrementato notevolmente il numero di volontari dell'organizzazione. A fine 2014 risultano regolarmente registrati e muniti di tesserino 4.200 volontari.

5 COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione dell'UNICEF Italia è il frutto di una strategia condivisa tra le varie aree dell'organizzazione e si declina nell'ideazione, produzione, supervisione e promozione delle campagne istituzionali e di raccolta fondi. Tutte le iniziative di comunicazione nel 2014, sia offline che online, sono state sviluppate e promosse grazie ad un mix di investimenti e di spazi free sui media, per ottenere la massima visibilità delle iniziative e l'ottimizzazione dei costi, raggiungendo il risultato di circa 320.000 Euro di spazi offerti gratuitamente.

Le principali campagne di comunicazione nel 2014 sono state:

Primo semestre

- Campagna "Emergenza Siria", nel quarto anno di conflitto, per la quale durante tutto l'anno sono stati prodotti materiali per rendere la massima visibilità e di conseguenza tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica.
- La Campagna 5x1000, ideata sul concept "Quando sostieni l'UNICEF, un bambino diventa grande", appuntamento fondamentale di raccolta fondi dell'organizzazione.
- La Campagna "100% vacciniamoli tutti", grande momento di visibilità e mobilitazione di piazza, con l'obiettivo sia di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle malattie infantili prevenibili con le vaccinazioni, sia di raccogliere fondi per raggiungere il 100% dei bambini che nel mondo non hanno

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2014 del Comitato Italiano per l'UNICEF

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/14

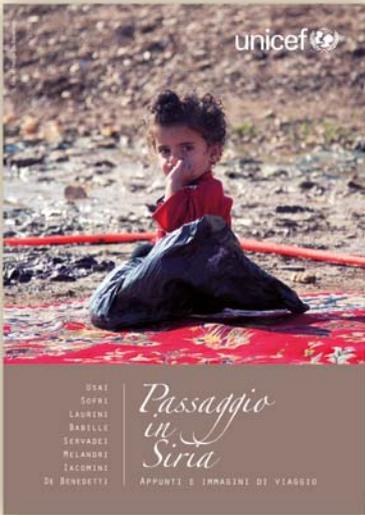
ancora copertura vaccinale e rischiano di morire.

- La Campagna "Voci dei bambini nelle emergenze" (cfr. pag.XX) sulle emergenze dimenticate, un progetto di partnership internazionale finanziato da Unione Europea/ECHO.

Secondo semestre

- La Campagna "Pimpa e l'UNICEF per i diritti dei bambini", iniziativa di raccolta fondi attraverso la distribuzione, a fronte di una donazione, delle tazze realizzate con i disegni firmati dal maestro Altan, in occasione del consueto appuntamento di ottobre dei volontari dell'UNICEF in piazza.
- La Campagna di Natale "Impresa straordinaria", realizzata in continuità con il 2013 e in accordo con ESA (European Space Agency). Testimonial di eccezione per il 2014, l'astronauta Samantha Cristoforetti, che ha supportato la campagna UNICEF di lotta alla malnutrizione infantile, con spot realizzati per questa campagna UNICEF prima della partenza e durante la missione nella stazione spaziale.

Trasversali durante tutto l'anno, le campagne di prodotto "Lasciti testamentari", "Bomboniere solidali" e il programma per i donatori regolari "Amico dell'UNICEF".



UNICEF

USAI
SOFRI
LAGRINI
BARILE
SERVADEI
MELANDRI
ZACCHINI
DE BENEDETTI

*Passaggio
in
Siria*

APPUNTI E IMMAGINI DI VIAGGIO

SCARICA GRATUITAMENTE L'EBOOK

*Passaggio
in
Siria*

con i contributi di **Adriano Sofri** e dello staff dell'**UNICEF**
dai campi profughi in **Giordania, Libano e Iraq**.
Nell'ebook sono presenti anche splendide immagini colte dall'obiettivo
di **Neige de Benedetti**, durante la sua recente missione con l'UNICEF.
Raccontiamo così, a **tre anni** dall'inizio di questo terribile **conflitto**,
il dolore, la sofferenza, la morte del popolo siriano attraverso
l'immediatezza dello sguardo dei bambini.
Perché i bambini in Siria non siano una generazione perduta.



ACCEDI AI CONTENUTI DAL QR CODE O
SU WWW.UNICEF.IT/PASSAGGIOSIRIA

Attività e partnership culturali

Le attività editoriali, che rappresentano un canale di comunicazione trasversale di tutta l'attività e i programmi dell'UNICEF a livello nazionale e internazionale, sono in supporto della raccolta fondi e delle attività di sensibilizzazione in Italia.

Nel dettaglio, segnaliamo:

- La speciale edizione del diario di viaggio "Passaggio in Siria" con importanti contributi sia di Adriano Sofri che di Rappresentati UNICEF sul campo.
- Materiali istituzionali di presentazione dei progetti UNICEF sul campo.
- Materiali ad hoc per eventi istituzionali (save the date e locandine) come il lancio internazionale del Rapporto "Report Card n.12" sul tema della povertà infantile.
- La produzione del Rapporto UNICEF "25 anni di progressi per l'infanzia e l'adolescenza" presentato in occasione della giornata dei diritti dei bambini il 20 novembre.
- Si è inoltre lanciata una speciale edizione del "Diario di viaggio in Bangladesh", con la testimonianza di donatori UNICEF che hanno partecipato a una missione dell'UNICEF Italia nel paese.
- All'interno dell'attività, il Comitato nel 2014 ha realizzato anche speciali video per un maggior coinvolgimento dei donatori e dei propri sostenitori:
 - Video per la campagna 5x1000 "Quando sostieni l'UNICEF, un bambino diventa grande";
 - Il video "8 marzo delle bambine" contro i matrimoni precoci nel mondo proprio in occasione della giornata internazionale della donna;
 - Il video per la celebrazione dell'anniversario dei 40 anni dell'UNICEF Italia, che ripercorre le tante attività del Comitato in favore dell'infanzia;
 - Diversi video spot di sensibilizzazione e raccolta fondi sull'emergenza Siria;
 - Video DRTV di sensibilizzazione e raccolta fondi per promuovere le donazioni regolari a favore dell'UNICEF;
 - Diversi video spot di sensibilizzazione e raccolta fondi sulla campagna "100% Vacciniamoli tutti", con coinvolgimento di alcuni testimonial e ambasciatori UNICEF;
 - Video di sensibilizzazione e raccolta fondi per l'iniziativa "Tazze Pimpa-UNICEF per i diritti dei bambini", con testimonial Lino Banfi e La Pimpa, per la prima volta insieme sullo schermo;
 - Video di promozione della campagna di Natale di lotta alla malnutrizione con il coinvolgimento dell'ESA come partner e dell'astronauta Samantha Cristoforetti come testimonial speciale.

6

UFFICIO STAMPA

Nel corso del 2014, i risultati ottenuti dal punto di vista della visibilità sui media dall'UNICEF Italia sono stati positivi con 25.607 uscite complessive (+3,1% rispetto allo stesso periodo del 2013). L'aumento della copertura media si è riscontrato soprattutto su tv e radio (+24,7 %) e sui siti-web (+20,7%).

Molto positiva anche la copertura dal punto di vista qualitativo con servizi e articoli di approfondimento dedicati alle nostre attività.

L'attenzione dei media sulla crisi in Siria, arrivata drammaticamente al 4° anno di guerra, è rimasta altissima per tutti questi mesi, con gli appelli UNICEF ripresi ripetutamente da tutti i tg, giornali radio, quotidiani.

Ricordiamo i servizi su Repubblica, Rai News 24, Tg3, Tg la Sette, Sky Tg 24, Tg5, La Stampa, Famiglia Cristiana,

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2014 del Comitato Italiano per l'UNICEF

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/14

Giornale Radio RAI, Tg3 Mediterraneo, Radio Capital, D-Repubblica, oltre agli speciali realizzati da Radio 24-II Sole 24 ore.

Ma sono purtroppo "esplose" anche altre emergenze internazionali gravissime, come in Sud Sudan e nella Repubblica Centrafricana, che hanno avuto buona attenzione dai media, con servizi su: Corriere della Sera, Tg1, Gr1 Radio RAI, Gr 24, Speciale Tg1, Avvenire, Rai News 24, Tg2. Durante l'estate, due nuove crisi umanitarie, a Gaza e in Iraq, hanno avuto una straordinaria attenzione da parte dei media, con servizi su tutte le principali testate e reportage firmati dai più importanti inviati dei maggiori quotidiani nazionali.

In occasione dell'8 marzo – Giornata internazionale della donna – l'UNICEF Italia ha lanciato la campagna per i diritti delle bambine "L'istruzione come salvavita", ottenendo grande seguito da parte dei media, con servizi su RAI Tg1, Tg2, Tg3, SkyTg 24, Repubblica.it, Radio RAI 1 Baobab, Ansa.it, Stampa.it, Gr1 Radio RAI, Radio 101. Grande attenzione dei media per gli appelli dell'UNICEF anche per quanto concerne il rapimento delle ragazze nigeriane, a cui è stata idealmente dedicata la festa della mamma; servizi su Tg2, Sky Tg 24, Effetto Giorno/ Radio 24, Rai News 24.

Nel periodo del lancio del 5xmille (aprile-maggio), Mediaset, La Sette e altre reti hanno trasmesso gratuitamente la campagna di spot UNICEF legata al tema delle vaccinazioni. Mediaset ha concesso oltre 40 passaggi gratuiti. Grandissimo riscontro sui media ha avuto la campagna "100% Vacciniamoli tutti" (maggio) in cui sono stati coinvolti oltre 25 tra nuovi testimonial e "storici" Ambasciatori; sono stati dedicati servizi su: RAI Tg 1-2, Tg5, Speciale Tg5, Uno mattina, Che tempo che fa, Dee Jay tv, MTV, Ulisse-Rai3, Tg la 7, Gente; i maggiori siti-web hanno dedicato oltre 20 home page a questa iniziativa.

Grande attenzione dei media per la neo-testimonial Elisabetta Canalis, che a maggio è stata la capofila della campagna "100% Vacciniamoli tutti" e successivamente è stata in missione per incontrare i bambini siriani rifugiati in Libano (ripreso anche con un appello del Tg1 delle ore 20,00).

VISIBILITÀ SUI MEDIA

2013 vs 2014



25.607

USCITE COMPLESSIVE 2014

TV E RADIO

+27%



SITI WEB

+20,7%



Attenzione dei media sul tema della povertà e del benessere dei bambini italiani: grandissimo riscontro da parte dei media per la Report Card n:12 "Figli della recessione", presentato a Roma per il lancio internazionale lo scorso 28 ottobre: servizi su Tg1, Tg2, Tg3, Sky Tg24, Corriere della Sera, Repubblica.

Per il 20 novembre l'UNICEF Italia ha lanciato, anche a livello mediatico, una serie di iniziative nazionali (Film "Sarà un Paese"; rapporto e video sui 25 anni) ed internazionali (Progetto Imagine, Rapporto su Infanzia e Innovazione), che sono state riprese da molte testate.

Uscite su: Tg1-Tg2-Tg3, Sky Tg24, Rai News 24, GR radio rai, Gr 24, Tg come 24 Mediaset, MTV, Caterpillar radio RAI, Zapping radio Rai, Repubblica, l'Espresso, Ansa, Famiglia Cristiana, la Stampa)

Sul fronte delle partnership, vanno ricordate quelle con l'Agenzia Ansa e la rubrica che il portavoce del Comitato Italiano tiene su L'Huffington Post, importante testata online realizzata in collaborazione con il Gruppo L'Espresso.

Lo scorso 11 dicembre Rtl 102,5, la prima radio italiana, ha dedicato una intera giornata ("Un giorno insieme per un'impresa straordinaria") alla campagna UNICEF contro la malnutrizione #impresa straordinaria. Sempre a sostegno di questa campagna natalizia, molte testate hanno dato grande attenzione ai video-appelli lanciati dallo spazio per l'UNICEF dall'astronauta ESA Samantha Cristoforetti.



7 RISORSE UMANE

L'onere complessivo del solo personale dipendente al lordo dei contributi e degli oneri sociali è stato nel 2014 pari ad Euro 6.244.441 e risulta diminuito di Euro 601.251 rispetto all'esercizio precedente.

Tale onere risulta essere comprensivo del costo di alcuni incentivi all'esodo e di alcune transazioni novative, per un totale complessivo pari ad Euro 480.394.

Inoltre, sull'ammontare del costo complessivo del personale del 2014 incidono anche gli oneri relativi al personale distaccato presso il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il cui totale è pari ad Euro 165.810.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2014 del Comitato Italiano per l'UNICEF

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/14

Il costo complessivo del personale per il funzionamento operativo della struttura al netto sia del costo degli interventi sopra citati, sia del costo del personale distaccato, risulta pertanto essere pari ad Euro 5.598.237.

Il costo delle collaborazioni a progetto risulta diminuito di Euro 145.922, mentre il numero delle collaborazioni al 31/12/2014 è risultato essere di 6 contratti.

La diminuzione degli oneri relativi alle collaborazioni a progetto è principalmente determinata dal termine naturale delle collaborazioni e dei progetti a queste correlate.

A fine 2014 l'organico del Comitato Italiano per l'UNICEF è formato da 128 persone, di cui 3 dirigenti e 17 quadri, oltre a 6 collaboratori a progetto.

31 dicembre	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Numero dipendenti	135	138	136	150	132	129	128
di cui: (n) – contratto part time	(67)	(65)	(50)	(54)	(52)	(52)	(52)
Numero collaboratori	19	18	19	17	12	10	6

Dettaglio del turnover registrato nel 2014

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Assunti	12	18	11	20	2	13	9
Cessati	-22	-15	-13	-6	-20	-15	-10
Al 31/12	-10	3	-2	14	-18	-2	-1

Formazione 2014

La seguente tabella riassume le attività di formazione del personale nell'anno 2014:

Formazione del personale al 31/12/2014	2014	
N. Corsi	4	
N. Partecipanti	47	
Formazione specialistica	hh. del corso	n.° partecipanti al corso
Aree tematiche:		
Formazione Interna Contabilità Comitati Locali	8	8
Formazione Interna Account Territoriali	8	8
Progetto di Formazione finanziata manageriale	36	25
Costruire progetti di formazione	16	1
	68	47

Nel corso del 2014, il Comitato Italiano, ha presentato e ottenuto l'accesso a un corso di formazione Manageriale che, al termine, verrà rimborsato interamente dalla Regione Lazio. Il suddetto corso è partito nel mese di novembre 2014 e terminerà nel marzo del 2015. Alla fine di dicembre risultano essere già erogate 36 hh. di formazione.

Si sottolinea, in tal senso, la prosecuzione della formazione interna a sostegno del progetto di valorizzazione del personale, con particolare riferimento al personale decentrato.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Comitato, da sempre attento alle applicazioni delle norme in materia, si avvale della consulenza di professionisti del settore. È in essere un contratto con una società specializzata che mette a disposizione un ingegnere quale responsabile della sicurezza e la protezione sui luoghi di lavoro (RSPP).

In questa direzione si segnala l'effettuazione del corso di formazione obbligatorio a tutti i dipendenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Presso la sede centrale sono state verificate e, laddove necessario, attivate tutte le manutenzioni atte ad assicurare i necessari standard di sicurezza. Nel periodo sono state regolarmente effettuate le visite mediche e le riunioni periodiche previste. Nel corso dell'esercizio si è verificato 1 infortunio sul lavoro inerente ad un dipendente.

8

ORGANISMO DI VIGILANZA (D.LGS 231/2001) E INTERNAL AUDITING

L'Organismo di Vigilanza del Comitato Italiano per l'UNICEF (OdV), composto dall'avv. David Terracina, in qualità di membro esterno con funzioni di Presidente per il 1° semestre di esercizio, dall'avv. Andrea Gentile, membro esterno divenuto Presidente nel 2° semestre di esercizio, e dal dott. Luigi Pasini come membro interno, si è riunito 6 volte nel corso del 2014 redigendo tutti i relativi verbali.

Nel corso del 2014 l'OdV ha valutato lo stato di attuazione delle procedure interne adottate dall'UNICEF Italia raccomandando l'adozione e l'implementazione di ulteriori misure al fine di assicurare che le aree a rischio ai sensi del d.lgs. 231/01 fossero adeguatamente presidiate.

L'Organismo ha, inoltre, monitorato lo stato di attuazione degli adempimenti concernenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nello specifico ha intrapreso azioni volte a verificare l'attuazione di alcune procedure ai sensi del d.lgs. 81/08 e al fine di acquisire ulteriori informazioni con riguardo ai presidi adottati in punto di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro concernenti sia la sede centrale che le sedi locali. L'OdV ha, ancora, svolto attività di vigilanza e controllo verificando la conformità dell'operato di UNICEF Italia rispetto ai principi contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed alle relative procedure operative. Nel corso delle verifiche l'OdV ha acquisito per consultazione documenti interni e svolto una serie di audizioni. L'OdV ha inviato, in data 18/12/2014, al Consiglio Direttivo una dettagliata comunicazione contenente gli esiti delle verifiche effettuate ed alcune raccomandazioni.

Da ultimo, L'OdV, ha segnalato al Consiglio Direttivo la necessità di aggiornare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo alla luce delle nuove fattispecie di reato introdotte nel corpo del d.lgs. 231/01 e, in un'ottica di piena collaborazione consultiva con l'UNICEF Italia, ha accettato, a seguito di espressa richiesta del Consiglio Direttivo, di curare direttamente l'aggiornamento del Modello adeguandolo alle nuove fattispecie introdotte nella normativa di riferimento.

La funzione di Internal Audit ha operato come componente dell'Organismo di Vigilanza e condotto attività di auditing interno a supporto della Commissione Audit del Consiglio Direttivo.

9

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DI BILANCIO

I primi dati ufficiali diffusi dall'Istat evidenziano come nel primo trimestre 2015 l'Italia dovrebbe tornare a crescere dopo tre anni e mezzo di recessione (dal secondo trimestre 2011).

La boccata di ossigeno avrà comunque un carattere temporaneo, dal momento che la previsione a medio termine suggerisce comunque un incremento del PIL annuo dello 0,1%, determinato prettamente dal permanere delle difficoltà nel mercato del lavoro e la conferma dell'attuale fase deflazionistica, seppure in moderata attenuazione. Nello specifico, sul fronte occupazionale, non ci sono evidenti segnali di una possibile inversione di tendenza rispetto a quanto fatto registrare nel recente trascorso e a trainare la ripresa, che se si concretizzerà, sarà comunque da addebitare all'export.

10

PROPOSTA ALLOCAZIONE RISULTATO ATTIVITÀ

La previsione per il 2014, approvata dall'Assemblea del Comitato nel febbraio 2014, proponeva come obiettivo dei proventi l'importo complessivo di Euro 55.849.402.

I dati a consuntivo al 31/12/2014 hanno fatto registrare il risultato di Euro 49.257.365, inferiore quindi del 12% rispetto alle stime e del 6% rispetto a quanto espresso nell'esercizio precedente (Euro 52.309.859).

In analogia direzione, sul fronte degli oneri si registra un valore a consuntivo pari ad Euro 18.755.815, con un importante decremento del 13% rispetto alla previsione approvata dall'Assemblea di Euro 21.470.415 ed in linea (-1%) rispetto invece all'esercizio precedente (Euro 18.956.011).

Il risultato annuale delle attività del Comitato è stato pertanto di Euro 30.501.550, inferiore di Euro 2.852.298 (-9%) rispetto al 2013 (Euro 33.353.848).

La proposta che il Consiglio Direttivo rivolge all'Assemblea, unitamente all'approvazione del bilancio, è il trasferimento di fondi all'UNICEF di Euro 30.501.550.

Il Comitato, al fine di massimizzare la propria contribuzione a favore dei programmi dell'UNICEF, non opera anche per l'esercizio 2014 accantonamenti ai fondi di emergenza e di funzionamento.

unicef 



COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS
RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)

	31.12.2014	31.12.2013
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA:		
Risultato pro-UNICEF esercizio in corso	30.501.550	33.353.848
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
T.F.R. maturato nell' esercizio al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS	205.133	169.901
T.F.R. pagato nell' esercizio	-265.470	-350.279
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	-10.663	-51.219
Totale	30.430.550	33.122.251
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Rimanenze	10.912	-146.394
Crediti esclusa la variazione degli acconti all'Unicef	1.250.935	1.930.192
Ratei e risconti attivi	-26.523	-25.520
Fornitori	-197.546	-698.554
Debiti verso istituti previdenziali e debiti diversi	-54.722	-148.182
Ratei e risconti passivi	-7.722	56.092
Debiti tributari	-10.340	-47.857
Totale	964.993	919.777
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	31.395.543	34.042.028
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-55.700	-
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	524.999	2.084.474
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Flussi di cassa generati dall'attività d'investimento	469.299	2.084.474
TRASFERIMENTI ALL'UNICEF:		
Trasferimenti all'Unicef da risultato attività esercizio precedente	-33.353.848	-33.668.589
Trasferimenti all'Unicef da fondo di emergenza esercizio in corso	-	-1.800.000
(Incrementi) decrementi dei trasferimenti all'Unicef come acconti su risultato attività esercizio in corso	-592.561	2.345.680
Flussi di cassa generati dal trasferimento di fondi all'UNICEF	-33.946.409	-33.122.909
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE	-2.081.567	3.003.593
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	17.214.938	14.211.345
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	15.133.371	17.214.938

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2014	31.12.2013
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.558.175	12.502.475
2) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale	12.558.175	12.502.475
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) credito TFR	-	-
2) investimenti in contratti di capitalizzazione	-	-
3) altri titoli	479.664	1.004.663
Totale	479.664	1.004.663
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.037.839	13.507.138
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) per progetti da completare	150.944	203.734
2) per progetti completati e da rendicontare	45.878	4.000
Totale	196.822	207.734
II - Crediti		
1) verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati	49.364	10.975
2) verso sistema bancario	380	9.628
3) verso sistema postale	338.318	516.639
4) verso imprese	1.279.406	2.698.944
5) verso UNICEF	16.497.367	16.017.483
6) verso altri	687.979	285.334
7) crediti verso Agenzia delle Entrate (5 x mille)	-	-
8) crediti tributari	27.814	-
Totale	18.880.628	19.539.002
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) crediti per operazioni di pronti contro termine	-	-
Totale	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.942.845	16.939.545
2) denaro e valori in cassa	190.526	275.393
Totale	15.133.371	17.214.938
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	34.210.821	36.961.674
C) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti attivi	235.955	209.432
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	235.955	209.432
TOTALE ATTIVO	47.484.615	50.678.244
CONTI D'ORDINE		
1) garanzie fidejussorie prestate	19.901	28.399
2) garanzie fidejussorie ricevute	10.000	10.000
3) depositi vincolati a favore di terzi	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	29.901	38.399

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013
I - Patrimonio libero		
1) risultato attività pro UNICEF esercizio in corso	30.501.550	33.353.848
Totale	30.501.550	33.353.848
II - Patrimonio vincolato		
1) fondo destinato ad emergenze UNICEF	-	-
2) fondo reinvestito in immobili	12.558.175	12.502.475
3) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	455.182	510.882
Totale	13.013.357	13.013.357
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.514.907	46.367.205
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) fondi per rischi ed oneri	20.860	31.523
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.860	31.523
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1) fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro	728.042	788.379
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	728.042	788.379
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso fornitori	1.998.045	2.195.591
4) debiti tributari	169.999	180.339
5) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	267.970	270.450
6) altri debiti	632.875	685.118
TOTALE DEBITI	3.068.889	3.331.498
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti passivi	151.917	159.639
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	151.917	159.639
TOTALE PASSIVO	47.484.615	50.678.244
CONTI D'ORDINE		
1) garanzie fidejussorie prestate	19.901	28.399
2) garanzie fidejussorie ricevute	10.000	10.000
3) depositi vincolati a favore di terzi	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	29.901	38.399

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS

RENDICONTO GESTIONALE - ONERI

	31.12.2014	31.12.2013
1 Oneri attività istituzionale di raccolta fondi		
1.1 Beni ed attrezzature	47.876	30.012
1.2 Consulenze e servizi professionali	374.008	297.698
1.3 Servizi per la raccolta fondi	5.322.626	3.993.294
1.4 Attività di promozione	1.138.693	963.172
1.5 Personale dipendente	3.527.146	2.872.386
1.6 Collaboratori	114.230	57.664
1.7 Spese postali e di spedizioni	1.042.412	1.477.371
1.8 Produzione stampati	978.298	1.109.113
1.9 Materiali di raccolta fondi	144.140	372.796
1.10 Commissioni bancarie e postali	327.446	252.220
1.11 Servizi tecnologici e manutenzione	115.873	101.376
1.12 Affitto gestione locali e utenze	552.011	478.661
1.13 Diversi	153.428	304.374
Totale	13.838.187	12.310.137
2 Oneri attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia		
2.1 Beni ed attrezzature	24.566	50.585
2.2 Consulenze e servizi professionali	41.555	90.850
2.3 Servizi per attività di advocacy	9.394	49.104
2.4 Attività di promozione	97.831	88.914
2.5 Personale dipendente	645.580	1.084.100
2.6 Collaboratori	38.450	202.500
2.7 Spese postali e di spedizioni	77	120
2.8 Produzione stampati	44.836	60.514
2.9 Servizi tecnologici e manutenzione	9.938	7.333
2.10 Affitto, gestione locali e utenze	76.487	140.078
2.11 Diversi	62.677	38.996
Totale	1.051.391	1.813.094
3 Oneri finanziari		
3.1 Da operazioni bancarie e postali	887	41
3.2 da altre operazioni finanziarie	-	-
Totale	887	41
4 Oneri straordinari		
Totale	-	-
5 Oneri di natura generale		
5.1 Beni ed attrezzature	82.427	59.530
5.2 Consulenze e servizi professionali	240.292	271.518
5.3 Servizi per attività generali	10.932	71.937
5.4 Attività di promozione	34.724	45.644
5.5 Personale dipendente	2.071.715	2.889.206
5.6 Collaboratori	92.351	130.789
5.7 Spese postali e di spedizioni	86.601	88.268
5.8 Produzione stampati	25.498	20.397
5.9 Commissioni bancarie e postali	78.597	67.943
5.10 Servizi tecnologici e manutenzione	84.863	30.859
5.11 Affitto, gestione locali e utenze	546.280	672.847
5.12 Diversi	328.812	280.704
5.13 Ammortamenti e svalutazioni	-	-
5.14 Accantonamenti	-	-
5.15 IRAP	182.258	203.097
Totale	3.865.350	4.832.739
Totale oneri	18.755.815	18.956.011
RISULTATO ATTIVITÀ PRO UNICEF	30.501.550	33.353.848
TOTALE ONERI	49.257.365	52.309.859

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - ONLUS
RENDICONTO GESTIONALE - PROVENTI

	31.12.2014	31.12.2013
1 Proventi attività istituzionale di raccolta fondi		
1.1 Da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	33.123.904	33.505.380
1.2 Da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	1.759.141	3.863.291
1.3 Da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	5.456.910	6.474.253
1.4 Da raccolta fondi 5 per mille	5.364.215	5.460.308
1.5 Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi	2.768.387	2.081.379
1.6 Altri proventi	2.497	6.384
Totale	48.475.054	51.390.995
2 Proventi attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia		
2.1 Da contributi su progetti con enti pubblici	489.161	415.210
2.2 Da contributi su progetti con enti privati	28.009	36.315
2.3 Da contratti in corso con enti pubblici	-	-
2.4 Da contratti in corso con enti privati	-	-
2.5 Altri proventi	-	4
Totale	517.170	451.529
3 Proventi finanziari		
3.1 Da depositi bancari e postali	130.052	281.915
3.2 Da altre attività finanziarie	40.996	65.028
Totale	171.048	346.943
4 Proventi straordinari		
Totale	-	-
5 Proventi di natura generale		
5.1 Da offerte	-	-
5.2 Da contributi	86.409	72.818
5.3 Diversi	7.684	47.574
Totale	94.093	120.392
UTILIZZO FONDO DI ASSISTENZA		
TOTALE PROVENTI	49.257.365	52.309.859



IDENTITÀ DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS

Agevolazioni e contributi

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, in quanto ONLUS di diritto, gode delle agevolazioni spettanti a tali organizzazioni, è esentata dall'imposta di bollo, da quella sulle pubblicità laddove i Comuni abbiano deliberato in merito e dalle altre imposte dirette ed indirette in occasione di manifestazioni una tantum finalizzate al reperimento di fondi per fini istituzionali.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF - in applicazione della normativa riguardante gli organismi internazionali di cui all'art. 72 del D.P.R. 633/72, è esentato dall'applicazione dell'IVA per cessioni o prestazioni ricevute e superiori all'importo di 300,00 Euro.

Il Comitato non svolgendo alcuna attività commerciale non è soggetto ad imposizione diretta.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Il Bilancio del Comitato Italiano per l'UNICEF corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrati ed interpretati sul piano della tecnica dalle raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, oltreché per gli aspetti non contemplati dalle citate raccomandazioni ed ove applicabili, dai principi contabili statuiti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come rivisitati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio dell'esercizio risulta composto dallo Stato Patrimoniale, definito secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, dal Rendiconto Gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte, e dalla Nota Integrativa. È allegato al bilancio il Rendiconto Finanziario che, per completezza, espone comparativamente i valori dello scorso esercizio. Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La nota integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

I dati dell'esercizio 2013 sono presentati in forma comparativa e nella Nota Integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute tra il 2014 ed il 2013.

Il Rendiconto Gestionale, come peraltro previsto dal documento di riferimento "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit", è strutturato per aree di attività allo scopo di dare evidenza ai modi di acquisizione e impiego delle risorse nello svolgimento della propria attività. In particolare si distinguono:

Attività istituzionale

Accoglie, per competenza economica, gli oneri ed i proventi riferiti all'attività primaria del Comitato Italiano, ossia i componenti economici che riguardano l'attività di raccolta fondi per donazioni e cessione di prodotti dell'UNICEF.

Attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

Accoglie gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività di sensibilizzazione e di promozione che mira a far conoscere la missione dell'UNICEF nel territorio nazionale. Include la realizzazione di progetti specifici commissionati da enti pubblici e privati per la sensibilizzazione sui temi legati all'infanzia e all'adolescenza in Italia. Tale attività svolta anche con l'ausilio di figure di primo piano nei diversi settori interessati viene indirizzata a particolari nuclei di aggregazione sociale (scuole, università, sindaci, medici, parlamentari e istituzioni nazionali).

Attività di gestione finanziaria

Accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, conseguenti alle attività di raccolta fondi del Comitato Italiano; anche i proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria concorrono al risultato pro UNICEF.

Attività di natura straordinaria

Accoglie gli oneri e i proventi a carattere non ricorrente ed abituale che si possono manifestare nell'attività del Comitato Italiano.

Attività di supporto generale

Accoglie gli oneri e i proventi non attribuibili a progetti specifici, relativi quindi essenzialmente ai costi di struttura, di gestione sede e delle strutture provinciali, all'attività di supporto svolta dal personale amministrativo, agli altri oneri di diversa e variegata tipologia.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Comitato Italiano, sulla base di appositi pareri acquisiti e delle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, provvede alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a sede principale.

In particolare, tali oneri, così come previsto dalle raccomandazioni, sono sospesi tra le immobilizzazioni materiali e non vengono ammortizzati, in quanto si tratta di oneri corrisposti a fronte dell'immobile di interesse storico e con vita utile indefinita. Parimenti è contabilizzata una riserva non distribuibile di Patrimonio Netto.

Tutti i restanti oneri sostenuti dal Comitato sono iscritti per competenza nel Rendiconto della Gestione distinguendo opportunamente tra le aree gestionali di riferimento in quanto nell'accordo tra il Comitato Italiano e l'UNICEF è previsto che il Comitato, dedotte le spese necessarie al proprio funzionamento, invii all'UNICEF l'importo della raccolta di fondi realizzata nel periodo. Quindi, laddove fossero utilizzati criteri di ripartizione in base alla vita utile del bene, si avrebbe un risultato economico diverso da quello necessario a consentire il trasferimento dei fondi ricevuti.

In base al citato accordo, tutta l'attività svolta in Italia è effettuata in nome e per conto dell'UNICEF e tutti i beni ed i valori comunque acquisiti sono di proprietà dell'UNICEF anche se formalmente intestati al Comitato che di questi è rappresentante negoziale. In virtù di tale principio, la titolarità ed il possesso dei beni sono concessi al Comitato solo se ed in quanto l'UNICEF ritenga di mantenere il rapporto di mandato; qualora questo rapporto cadesse, ogni bene ed ogni attività non dovrebbe passare all'UNICEF ma sarebbe già dell'UNICEF in base alle norme dell'accordo che attribuiscono all'Organismo Internazionale la posizione di dominus su ogni bene e valore del Comitato.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende tutti i titoli di Stato e le obbligazioni pervenute a seguito di eredità a favore dell'UNICEF, in attesa di essere liquidati. Tali titoli sono iscritti al valore nominale, il quale viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Gli interessi sono contabilizzati per competenza al netto dell'imposta sostitutiva e, per la componente maturata ma non ancora liquidata, iscritti tra i ratei attivi.

Rimanenze

La voce accoglie i crediti a fronte di oneri sostenuti dal Comitato Italiano per l'esecuzione di progetti con enti pubblici ed enti privati ancora in corso di esecuzione alla data di chiusura del bilancio, o chiusi e da ricontare nell'esercizio successivo.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. La rappresentazione dei crediti nello Stato Patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie o l'attivo circolante, è avvenuta considerando le varie caratteristiche dei crediti stessi, al fine di effettuare una diversa esposizione in base non solo alla natura del credito, ma anche del debitore e della scadenza nel rispetto di quanto statuito dal documento n. 15 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi si riferiscono a quote di oneri e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili del Comitato Italiano costituiti dal risultato dell'attività pro UNICEF dell'ultimo esercizio; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali del Comitato Italiano stesso, fermo rimanendo che ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, tali fondi sono di esclusiva pertinenza dell'UNICEF. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali per volontà degli organi deliberativi del Comitato Italiano; in particolare si distingue tra:

- il valore delle risorse impegnate per decisione dei suddetti organi in investimenti specifici del Comitato Italiano (fondo reinvestito in immobili);
- il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali del Comitato Italiano al fondo per il funzionamento del Comitato Italiano.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di chiusura del Bilancio considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

La passività è oggetto di rivalutazione a mezzo di indici previsti dalla specifica normativa in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Proventi ed Oneri

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto i proventi vengono rilevati nel periodo in cui sono ricevuti o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverli indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione degli stessi e si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza con il medesimo criterio.

I proventi e gli oneri sono rappresentati secondo la loro area di gestione.

Imposte

La sola imposizione applicabile è quella relativa all'IRAP in quanto nessun risultato fiscalmente rilevante atiene il campo di applicazione dell'IRES. La predetta imposta IRAP viene applicata secondo i principi riferibili alle organizzazioni che non svolgono attività commerciale ed è calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni, alle collaborazioni ed ai compensi meramente occasionali.

Beni provenienti da eredità

In base a quanto già descritto nei criteri relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, essendo tutta l'attività svolta in Italia effettuata in nome e per conto dell'UNICEF Internazionale, tutti i beni mobili ed immobili acquisiti a titolo di eredità restano di fatto di proprietà di quest'ultima e pertanto, le relative poste, non vengono formalmente iscritte all'interno del bilancio del Comitato.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore al 31/12/2014
Terreni e fabbricati	12.502.475	55.700	-	-	12.558.175
Immobilizz.ni in corso ed acconti	-	-	-	-	-
Totale	12.502.475	55.700	-	-	12.558.175

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 12.558.175 al 31 dicembre 2014. L'incremento dell'anno pari a Euro 55.700 è da attribuirsi alle spese straordinarie relative alla sostituzione dell'impianto di riscaldamento della Sede, sostenute durante l'esercizio e capitalizzate ad incremento del valore dell'immobile stesso.

A fronte dell'iscrizione di tale attività nel bilancio e per pari importo, è stata allocata nel patrimonio netto del Comitato una riserva di natura vincolata.

L'ammontare delle spese per beni ad utilità pluriennale sostenute durante l'esercizio e direttamente iscritte come descritto nei criteri di valutazione, tra gli oneri nel rendiconto gestionale è pari a Euro 154.869 (Euro 140.127 nel 2013).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 479.664 al 31 dicembre 2014.

Il portafoglio titoli, interamente generato da lasciti ed eredità, nel corso dell'esercizio ha subito un decremento complessivo pari ad Euro 524.999.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Altri titoli	479.664	1.004.663	-524.999
Totale	479.664	1.004.663	-524.999

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Titoli da eredità	477.082	1.002.081	-524.999
Con scadenza entro l'esercizio successivo	228.082	730.026	-501.944
Con scadenza oltre l'esercizio successivo	249.000	272.055	-23.055
Titoli vincolati	2.582	2.582	-
Totale	479.664	1.004.663	-524.999

La tipologia dei titoli detenuti in portafoglio è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Obbligazioni	132.000	46.068	85.932
Titoli di stato	236.000	233.000	3.000
Azioni e Fondi (vincolate e non)	111.664	725.595	-613.931
Totale	479.664	1.004.663	-524.999

Di seguito si riepiloga il confronto tra il valore nominale di iscrizione in bilancio dei titoli e il relativo valore di mercato.

Soggetto Emittente	Data scadenza	Valore Nominale	F.V. al 31.12.2014	Delta V.N vs F.V.
BANCA PROSSIMA OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO				
BTP 01AG15 3,75% Er. Ascari	1/8/2015	2.000	2.040	-40
BTP 01AG17 5,25% Er. Giromini	1/8/2017	4.000	4.475	-475
BTP 01FB37 4% Ered. Mangiagalli Egidio	1/2/2037	100.000	115.490	-15.490
BTP 01MZ 2019 4,5 Er. Ascari	1/3/2019	1.000	1.150	-150
BTP 01AG34 5% Er.Miletti	1/8/2034	119.000	156.545	-37.545
B DESIO 12/15 3% Er. Cecchi Giovanna Quant. 40.000,00	3/12/2015	40.000	40.552	-552
Totale titoli di stato		266.000	320.252	-54.252
BANCA PROSSIMA AZIONI				
ALITALIA NR. 999 Ered. Orazi		0,05	n.q	n.q
BKT COMZ16 Ered. Giovagnoli		17.525	17.490	35
INTESA SANPAOLO ORD.QUANT.12.000,00 Ered. Pozzi		29.250	29.112	138
BI EURO C2899.02MZ16 QUANT. 50,00 Ered. Pozzi		5.573	5.573	1
ENEL QUANT. 2.000,00 Ered. Pozzi		7.416	7.392	24
ENI ORD. QUANT. 550,00 Ered. Pozzi		8.012	7.992	21
FCC OLINDA F. SHOPS N QUANT. 6,00 Pozzi		627	n.q	n.q
Totale azioni Banca Prossima		68.403	67.558	-845
UNICREDIT AZIONI				
EDISON Er. Giovagnoli		10.000	8.620	1.380
UNICREDIT OBBLIGAZIONI				
UNICREDIT 16 TV TLX Er. Cassinelli		15.000	n.q	n.q
BTP 01 NOV. 29 5,25% Er. Tamburi		10.000	13.302	-3.302

Segue

UNICREDIT FONDI PIONEER				
PSSF OBB EUR 05/15 Er. Cassinelli		30.679	n.q	n.q
MPS Obbligazioni				
BPMS 13/15 Ered Fabbri Giov Marino		77.000	77.845	-845
TITOLI VINCOLATI				
NR. 50 AZIONI BANCA POP. ETICA		2.582	n.a.	n.a.
Totale Imm.ni Finanziarie		479.664		

Il decremento complessivo del portafoglio titoli, pari a ca. 525 mila Euro, è da imputarsi esclusivamente ad una riduzione dei titoli afferenti al comparto azionario per Euro 614 mila, solo parzialmente compensato da un incremento di titoli obbligazionari per complessivi Euro 86 mila. Sostanzialmente stabile la quota dei Titoli di Stato ad Euro 236 mila.

Alla data del 31 dicembre 2014, la presenza di Azioni ed Obbligazioni non in linea con la policy adottata dal Comitato Italiano in merito alla gestione degli investimenti si giustifica unicamente per effetto di sentenze del Tribunale delle Successioni, che obbligano il Comitato Italiano a non liquidare i suddetti titoli fino al termine delle corrispondenti pratiche successorie.

RIMANENZE

Le rimanenze ammontano a Euro 196.822 al 31 dicembre 2014, contro Euro 207.734 al 31 dicembre 2013 e hanno registrato un lieve scostamento.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Per progetti da completare	150.944	203.734	-52.790
Per progetti completati da rendicontare	45.878	4.000	41.878
Totale	196.822	207.734	-10.912

La voce rimanenze è composta da crediti su contributi finalizzati concessi da Enti Pubblici i cui oneri sono stati sostenuti durante l'esercizio 2014.

CREDITI

I crediti ammontano ad Euro 18.880.628 al 31 dicembre 2014, facendo registrare, nel corso dell'esercizio, un decremento di Euro 658.374.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti verso Enti pubblici per progetti completati e rendicontati	49.364	10.975	38.390
Crediti verso sistema bancario e altri istituti di credito	380	9.628	-9.248
Crediti per donazioni tramite carte di credito	380	2.960	-2.580
Crediti per donazioni tramite il sistema bancario	-	6.068	-6.068
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti per cessione prodotti tramite il sistema bancario	-	600	-600
Crediti verso sistema postale	338.318	516.639	-178.321
Crediti per donazioni sui conti correnti postali	338.212	490.766	-152.554
Crediti per cessione prodotti tramite gli uffici postali	105	25.873	-25.767
Crediti verso imprese	1.279.406	2.698.944	-1.419.538
Crediti verso imprese per donazioni	993.903	1.445.229	-451.325
Crediti per cessione prodotti alle imprese	326.681	1.313.264	-986.583
Note contabili a credito da emettere	-41.179	-59.549	18.370
Crediti verso UNICEF	16.497.367	16.017.483	479.884
Crediti verso altri	687.979	285.334	402.645
Crediti verso Agenzia delle Entrate (5 x mille)	-	-	-
Crediti tributari	27.814	-	27.814
Totale crediti	18.880.628	19.539.002	-658.374

Crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati

I crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati corrispondono a crediti per contributi concessi, ma non ancora incassati, relativi a progetti interamente ultimati al 31 dicembre 2014.

Crediti verso il sistema bancario e altri istituti di credito

I crediti verso il sistema bancario ammontano a Euro 380 al 31 dicembre 2014 e segnano un decremento di Euro 9.248.

Crediti verso il sistema postale

- I crediti per donazioni tramite gli uffici postali, pari ad Euro 338.318, registrano un decremento di Euro 178.321. Tale valore, come per la voce precedente, si riferisce al credito vantato nei confronti di Poste Italiane S.p.A.

al 31 dicembre 2014 per versamenti a mezzo bollettino postale effettuati dai donatori nel mese di dicembre ed accreditati nel gennaio dell'anno successivo.

- I crediti per cessione di prodotti UNICEF tramite gli uffici postali nazionali ammontano ad Euro 105 e registrano un decremento di Euro 25.767.

Crediti verso imprese

- I crediti verso imprese per donazioni, pari ad Euro 993.903, registrano un decremento di Euro 451.325 dovuto principalmente ai maggiori crediti presenti nell'esercizio 2013 verso le compagnie telefoniche impegnate per la raccolta congiunta nell'emergenza Filippine.
- crediti per cessione di prodotti UNICEF alle imprese, pari ad Euro 326.681, segnano un decremento di Euro 986.583, dovuto sia alla diminuzione generalizzata della cessione dei prodotti UNICEF che all'accordo di licensing stipulato nel corso del 2014 con la società olandese Belarto per la cessione del brand UNICEF legata al Comitato Italiano.
I crediti inesigibili accertati nell'anno, per Euro 2.095 sono stati iscritti quali minori proventi dell'esercizio.
- Le note contabili a credito da emettere, al 31 dicembre 214, ammontano ad Euro 41.179, rappresentando la miglior stima delle note di credito da emettere a favore dei supermercati per resi dei prodotti UNICEF non ceduti.

Crediti verso UNICEF

I crediti verso UNICEF ammontano a Euro 16.467.367 al 31 dicembre 2014 e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti per spese anticipate	-	112.677	-112.677
Crediti per contributi finalizzati	-	-	-
Acconti su trasferimento fondi	16.497.367	15.904.806	592.561
Totale	16.497.367	16.017.483	479.884

I crediti verso Unicef hanno totalizzato incremento di Euro 479.884, dovuto esclusivamente alla voce "Acconti su trasferimento fondi" ad Unicef.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 687.979 al 31 dicembre 2014, registrando un incremento di Euro 402.645 rispetto all'esercizio precedente. Lo scostamento più significativo è rappresentato dall'incremento dei crediti per donazioni da privati, in gran parte relativo al "Programma Eredità".

I crediti sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Anticipi a fornitori	3.762	16.829	-13.067
Anticipi a dipendenti	517	725	-208
Crediti per donazioni da privati	438.887	8.498	430.389
Crediti per cessione prodotti da privati	591	486	105
Depositi cauzionali	46.546	58.814	-12.268
Affrancature	673	11.209	-10.536
Crediti diversi	96.365	146.699	-50.334
Deposito Vincolato Eredità	70.000	-	70.000
Depositi vari (cartaflash + Paypal)	30.638	42.074	-11.436
Totale	687.979	285.334	402.645

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

L'impiego della liquidità è stato effettuato direttamente sui conti correnti bancari a mezzo di "time deposit" appositamente dedicati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 15.133.371 al 31 dicembre 2014 e sono così composte:

Conti correnti postali e bancari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Banche Comitato Nazionale	11.605.699	13.252.668	-1.646.969
Banche Comitati locali	1.634.914	2.677.181	-1.042.267
Conti correnti postali Nazionale	1.700.632	1.006.375	694.257
Conti correnti postali Comitati locali	1.600	3.321	-1.721
Totale	14.942.845	16.939.545	-1.996.700

Cassa Comitato Italiano e Comitati locali

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Casse Comitato Nazionale	1.409	2.422	-1.013
Casse Comitati locali	189.117	272.971	-83.854
Totale	190.526	275.393	-84.867

L'elevata entità delle casse dei Comitati locali al 31 dicembre è da considerarsi fisiologica in considerazione della loro peculiare attività stagionale che tende prevalentemente a concentrarsi sul finire di anno.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 235.955 al 31 dicembre 2014 e sono così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ratei attivi	5.908	3.904	2.004
Risconti attivi	230.047	205.528	24.519
Totale	235.955	209.432	26.523

I ratei attivi ammontano ad Euro 5.908 al 31 dicembre 2014 e sono relativi ad interessi maturati a fine esercizio su cedole derivanti da titoli ricevuti in eredità.

I risconti attivi ammontano ad Euro 230.047 e sono costituiti principalmente da quote di canoni di servizi informatici/telefonici fatturati nel 2014 ma di competenza dell'esercizio successivo (sia della Sede Nazionale che dei Comitati locali) e da spese anticipate relativamente ad un mailing inviato negli ultimi giorni del dicembre 2014 e i cui proventi si realizzeranno soltanto nell'esercizio successivo. Nella voce, infine, è inclusa una quota di minor rilievo per affitti anticipati di sedi locali.

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto intercorse tra il 31 dicembre 2014 ed il 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

Movimenti delle componenti del patrimonio netto	PATRIMONIO LIBERO	PATRIMONIO VINCOLATO			PATRIMONIO NETTO
	Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	Fondo destinato ad Emergenze UNICEF	Fondo reinvestito in immobili	Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	Totale
Saldi al 31/12/2013	33.353.848	-	12.502.475	510.882	46.367.205
Allocazione risultato attività pro-Unicef esercizio 2013					
Trasferimento fondi UNICEF	-27.893.540				-27.893.540
Trasferimento fondi 5x1000 a UNICEF	-5.460.308				-5.460.308
Allocazione a fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	-	-	-	-	-
Allocazione a fondo destinato ad emergenze	-	-	-	-	-
Altri					
Allocazione a fondo reinvestito in immobili	-		55.700	-55.700	-
Smobilizzo fondi emergenza	-	-			-
Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	30.501.550				30.501.550
Saldi al 31/12/2014	30.501.550	0	12.558.175	455.182	43.514.907

Allocazione risultato attività pro-Unicef esercizio 2013

Le movimentazioni del patrimonio netto durante l'esercizio 2013 evidenziate nella tabella precedente sono conseguenti alla allocazione del risultato dell'attività pro-UNICEF deliberate dall'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

L'importo del trasferimento di fondi all'UNICEF di competenza dell'esercizio 2013 è stato calcolato secondo le indicazioni dell'UNICEF. Nel calcolo non vengono considerati i contributi finalizzati che concorrono alla copertura di oneri per specifiche attività in Italia.

Al fine di massimizzare il trasferimento all'UNICEF, il Comitato non ha deliberato accantonamenti ai fondi di funzionamento.

Proventi dell'esercizio 2013

Proventi da raccolta fondi per donazioni all'UNICEF	33.511.764
Proventi da raccolta fondi per donazioni all'UNICEF Programma 5 x 1000	5.460.308
Proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	3.863.291
Proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	6.474.253
Proventi da depositi bancari e postali	281.915
Proventi da attività finanziarie	65.028
Proventi di natura generale	47.574
Base di calcolo per il trasferimento fondi all' UNICEF	49.704.133
Contributo UNICEF alle spese (32,90%)	-16.350.285
Trasferimento di fondi all'UNICEF per il 2013	33.353.848

Allocazione a fondo reinvestito in immobili

Dal fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano si è provveduto ad attingere una quota di Euro 55.700 pari agli incrementi delle immobilizzazioni materiali della sede, con conseguente allocazione di tale importo al fondo reinvestito in immobili.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per rischi ed oneri ammonta a Euro 20.860 al 31 dicembre 2014.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Fondo rischi per gestione prodotti UNICEF e altri rischi vari	20.860	31.523	-10.663
Totale	20.860	31.523	-10.663

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2014 per Euro 10.663 di cui Euro 9.006 per transazioni in materia giuslavoristica.

Anche per l'esercizio 2014 si è deciso di non predisporre alcun stanziamento in bilancio relativamente alla causa in corso con gli eredi "Zakeim" (eredità già incassata nel 2008 consistente in una polizza assicurativa di Euro 5.015.434,06) dal momento che la direzione del Comitato e lo studio legale che sta seguendo la pratica ha identificato l'evento di eventuale soccombenza in giudizio ancora solo come "possibile" e non "probabile". A supporto di tali conclusioni sottolineiamo che la sentenza di primo grado ha avuto esito positivo per l'UNICEF.

FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	
Fondo TFR al 31/12/2013	788.379
Altri utilizzi (imposta sostitutiva su rivalutazione TFR)	-1.779
Anticipazioni	-
Liquidazioni	-265.470
Accantonamenti dell'esercizio	311.861
Rivalutazione fondo tesoreria	16.172
Accantonamento fondi di previdenza complementari	-70.205
Versamenti a Fondo di tesoreria INPS per TFR	-50.916
Fondo TFR al 31/12/2014	728.042

DEBITI

Debiti verso i fornitori

Al 31 dicembre 2014 i debiti verso i fornitori ammontano a Euro 1.998.045, con un decremento di Euro 197.546 rispetto all'esercizio precedente.

In questa voce è inclusa la somma di Euro 659.674 relativa a debiti verso fornitori per fatture pervenute nel 2015 di competenza dell'esercizio 2014.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 169.999 al 31 dicembre 2014 e si riferiscono a debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori, come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Erario C/IVA per acquisti intracomunitari	4.778	-	4.778
Irap a debito	-	438	-438
Irpef autonomi (collaboratori a progetto/occasionalità)	20.519	23.887	-3.368
Irpef dipendenti	143.732	151.076	-7.344
Addizionale regionale (dipendenti/collaboratori)	747	3.620	-2.873
Addizionale comunale (dipendenti/collaboratori)	223	1.318	-1.095
Totale	169.999	180.339	-10,340

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine esercizio verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per le quote a carico del Comitato Italiano e a carico dei dipendenti.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti verso l'INPS	207.924	210.451	-2.527
Debiti verso altri istituti previdenziali e di sicurezza	60.046	59.999	47
Totale	267.970	270.450	-2.480

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti verso il personale per stipendi	1.671	400	1.271
Debiti verso il personale per competenze maturate	581.830	651.410	-69.580
Debiti verso i collaboratori per compensi	20.269	8.949	11.320
Debiti verso i collaboratori per competenze maturate	4.461	5.490	-1.029
Debiti verso i clienti per doppi incassi	1.733	1.854	-121
Debiti diversi	22.911	17.015	5.896
Totale	632.875	685.118	-52.243

Relativamente alla voce "Altri debiti" il saldo finale al 31 dicembre 2014 è da attribuirsi principalmente alla voce "Debiti verso il personale per competenze maturate", pari ad Euro 581 mila.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ratei passivi	64	1.088	-1.024
Risconti passivi	151.853	158.551	-6.698
Totale	151.917	159.639	-7.722

I risconti passivi ammontano a Euro 151.917 e sono costituiti principalmente da quote di contributi erogati nel 2014 da Aziende Sanitarie Locali aderenti al progetto "Baby Friendly Hospital" la cui realizzazione si completerà negli esercizi successivi e da minori quote di contributi erogati da Enti Pubblici e da privati.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

La voce è composta principalmente da fidejussioni assicurative e bancarie prestate a garanzia di affitto sedi provinciali.

Garanzie ricevute

Si tratta di una fidejussione bancaria ricevuta a favore del Comitato Italiano a garanzia della vendita di un immobile ricevuto in eredità.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

Proventi da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF

I proventi da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF comprensivi della raccolta del Programma "5x1000" sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	%
Appelli inviati per posta				
Mailing house e ringraziamenti	6.903.096	7.217.690	-314.594	-4%
Campagne emergenza	1.788.033	2.676.348	-888.315	-33%
Offerte da mailing catalogo prodotti	940.203	502.469	437.734	87%
Attività prospect inserti media e pieghevoli	80.343	413.395	-333.052	-81%
Totale	9.711.675	10.809.902	-1.098.227	-10%
Pledge	14.370.441	11.662.872	2.707.569	23%
Totale	14.370.441	11.662.872	2.707.569	23%
Abbinamenti promozionali				
Donazioni Aziende e fondazioni	420.134	264.447	155.687	59%
Partnership con aziende	2.090.671	2.349.625	-258.954	-11%
Donazioni beni in natura per progetti Unicef	-	140.650	-140.650	-100%
Emergenze Campagna Aziende	53.505	97.732	-44.227	-45%
Totale	2.564.310	2.852.454	-288.144	-10%
Altre iniziative di raccolta fondi				
Progetto "5 x 1000"	5.364.215	5.460.308	-96.093	-2%
Iniziativa Pigotta	1.153.207	1.319.025	-165.818	-13%
Manifestazioni Comitati locali	298.798	351.906	-53.108	-15%
Manifestazioni per evento tazza dei diritti	377.020	526.893	-149.873	-28%
Regali per la vita	231.459	288.662	-57.203	-20%
Programma Scuola	156.990	189.762	-32.772	-17%
Eventi speciali (bomboniere solidali)	556.389	758.175	-201.786	-27%
Major donors	1.135.559	737.170	398.389	54%
Donazioni per emergenza raccolte dai Comitati Locali	117.572	228.381	-110.809	-49%
Donazioni spontanee	2.191.072	2.288.402	-97.330	-4%
Sms solidale (2013 Emergenza Filippine)	-	1.212.625	-1.212.625	-100%
Altri	259.412	279.151	-19.739	-7%
Totale	11.841.694	13.640.460	-1.798.766	-13%
Totale donazioni	38.488.119	38.965.688	-477.569	-1%

I proventi derivanti da donazioni ad UNICEF sono complessivamente diminuiti di Euro 477.569 (-1%) rispetto all'esercizio precedente, nelle voci di seguito dettagliate:

- i proventi per donazioni da appelli inviati per posta nel corso dell'esercizio 2014 hanno subito un decremento di 1,1 milioni di Euro (-10%);
- i proventi derivanti dal programma pledge "Amico dell'UNICEF" - (donazioni regolari) vedono un incremento di 2,7 milioni di Euro (+23%), soprattutto in virtù dei notevoli investimenti per la ricerca di nuovi donatori, in parte finanziati direttamente dall'UNICEF Internazionale;
- i proventi derivanti dalla raccolta fondi con le aziende registrano un decremento di Euro 288 mila (-10%), principalmente da imputare alla perdurante congiuntura economica sfavorevole;
- i proventi derivanti da altre iniziative di raccolta fondi, nel complesso, hanno registrato un decremento di ca. 1,8 milioni di Euro, determinato principalmente dall'assenza, rispetto all'esercizio precedente, dell'Sms solidale finalizzato ad un'emergenza umanitaria (nel 2013 per emergenza Filippine), per un importo di 1,2 milioni di Euro. Le altre voci in decremento, meritevoli di segnalazione, fanno riferimento alle "bomboniere solidali per 202 mila Euro, all'iniziativa "Pigotta" per 166 mila Euro, all'evento "tazza dei diritti" per 150 mila Euro, alle donazioni per emergenze raccolte dai comitati locali per 111 mila Euro e al progetto "5 per 1000" per 96 mila Euro, solo parzialmente compensate dall'incremento fatto registrare dalla voce "Major donors" per 398 mila Euro;

Proventi programma 5x1000

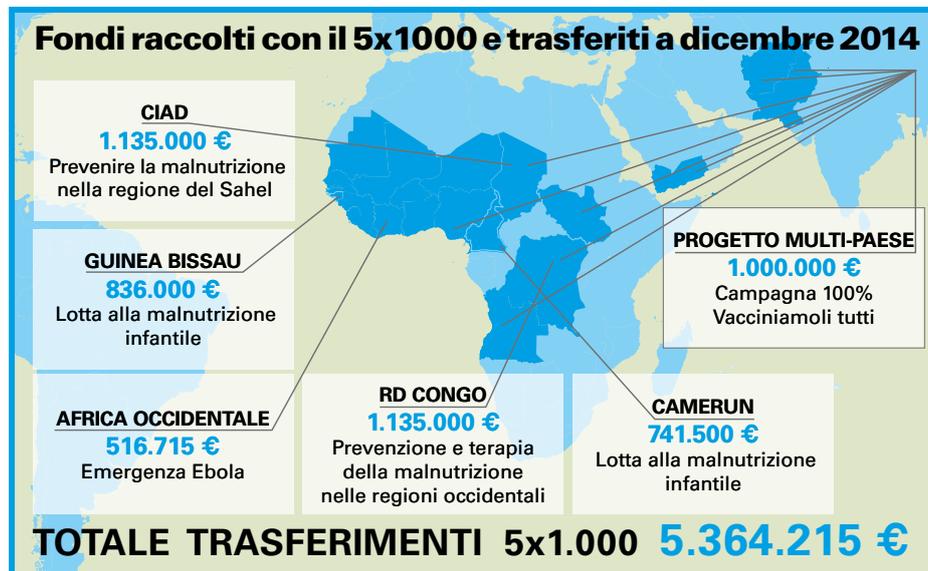
In riferimento alle Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5% dell'Irpef" relativo ai redditi 2011 (Unico 2012), emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali - Divisione I, si rappresenta qui di seguito il rendiconto economico dell'utilizzo dei fondi.

La somma di Euro 5.364.215, versata al Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus in data 24 settembre 2014, è stata totalmente trasferita ai progetti UNICEF sul campo come da tabella sotto rappresentata.

PROGRAMMA "5x1000" UNICO 2012 (Redditi 2011) Contributo accreditato in data 24 settembre 2014

Importo percepito	€ 5.364.215
Erogazione ai sensi della propria finalità istituzionale: Trasferimenti a UNICEF Internazionale (allegata scheda dettaglio progetti)	
TRASFERIMENTO DEL 15/12/2014 Remittance Advice N. 14-0016	€ 5.364.215

Dettaglio trasferimenti 5x1000 Progetti Paese - UNICEF anno 2014 (Unico 2012 - Redditi 2011)



Con riferimento all'imputazione degli oneri di promozione sostenuti, si specifica che in ottemperanza dell'art.12 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Comitato Italiano ha contribuito integralmente, anche per l'esercizio 2014, alla copertura degli oneri di promozione sostenuti per la campagna di sensibilizzazione dei donatori, pari ad un ammontare di Euro 575.966.

QUESTI, IN SINTESI, I PROGETTI E I RELATIVI INTERVENTI A CUI SONO DESTINATI TALI FONDI:

Progetto Multi-paese – Campagna “100% Vacciniamoli tutti”

Con la Campagna internazionale 100% Vacciniamoli Tutti, l'UNICEF mira a potenziare i programmi di vaccinazione in 8 paesi particolarmente vulnerabili, dove avviene oltre un quarto dei decessi infantili del mondo: Afghanistan, Angola, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Nigeria, Pakistan, Sud Sudan e Yemen. In questi paesi vive il più alto numero di bambini non vaccinati, le vaccinazioni di routine raggiungono meno del 70% dei bambini e la polio resta un grave problema di salute pubblica. La Campagna “100% vacciniamoli tutti” mira a potenziare sia le vaccinazioni di routine sia contro la polio, per contribuire ogni giorno a salvare la vita di 4.000 bambini.

http://www.unicef.it/paesi/paese/progetti/home.htm?id_gpl=14&id_sezione=317

Camerun - Progetto: “Lotta alla malnutrizione infantile”

In Camerun, la metà dei decessi avviene entro il primo anno di vita. Il paese è alle prese con una crisi nutrizionale silenziosa, da molti decenni, che ha tra le cause principali la scarsità di alimenti e la carenza di servizi medico-sanitari essenziali. Attualmente l'emergenza nutrizionale si estende ai profughi dalla Nigeria e dalla Repubblica Centrafricana, che hanno trovato rifugio in Camerun. Il progetto garantisce la riduzione della malnutrizione acuta attraverso una serie di interventi nutrizionali. www.unicef.it/camerun

Ciad - Progetto: "Prevenire la malnutrizione nella regione del Sahel"

Secondo un'indagine nutrizionale effettuata dall'UNICEF nelle 11 regioni saheliane del Ciad il tasso di malnutrizione globale ha raggiunto la soglia allarmante del 18% nei bambini al di sotto dei 5 anni. Le cause sono diverse e molteplici: la povertà diffusa, gli effetti dei conflitti armati e dei flussi migratori, dei cambiamenti climatici e delle epidemie. L'obiettivo del progetto è ridurre la malnutrizione tra i bambini 0-5 anni con attività di prevenzione nelle regioni più vulnerabili della fascia saheliana del paese. Tra gli interventi: garantire che i bambini affetti da diarrea vengano curati con sali di reidratazione orale e zinco e prevenire ulteriori fattori di co-morbilità e co-mortalità, come polmonite, morbillo e parassiti intestinali. www.unicef.it/ciad

Guinea Bissau - Progetto: "Lotta alla malnutrizione infantile"

In Guinea Bissau, investire nella prevenzione e nella cura della malnutrizione è di vitale importanza. Un'indagine svolta dall'UNICEF in Guinea Bissau ha rilevato che 6,5% dei bambini sotto i 5 anni soffre di malnutrizione acuta, 27,5% è affetto da malnutrizione cronica e il 17,5% risulta essere sottopeso. Prevenire e curare la malnutrizione è importantissimo perché il sistema immunitario dei bambini gravemente malnutriti ne viene talmente compromesso che l'insorgere di malattie infantili come le infezioni respiratorie o i virus intestinali può produrre rapidamente complicazioni letali. Il programma nutrizionale dell'UNICEF mira a ridurre malnutrizione e mortalità infantile rinforzando e integrando gli interventi incentrati sulla promozione dell'allattamento al seno e sulla somministrazione di micronutrienti (iodio, vitamina A, ferro, zinco). www.unicef.it/guineabissau

Congo, Repubblica Democratica - Progetto: "Prevenzione e terapia della malnutrizione nelle regioni occidentali"

Affrontare la malnutrizione in modo globale è una priorità per la Repubblica Democratica del Congo, per salvare circa 200.000 vite ogni anno. La malnutrizione si verifica quando il corpo non riceve abbastanza energia o nutrienti essenziali come proteine, vitamine, minerali. È la causa concomitante di quasi la metà dei decessi infantili sotto i 5 anni. L'obiettivo del progetto è ridurre il tasso di mortalità connesso alla malnutrizione e la malnutrizione stessa tra i bambini sotto i 5 anni, in particolare nella parte occidentale del paese, dove si concentra il 35% della popolazione nazionale (22,3 milioni di persone).

http://www.unicef.it/paesi/paese/progetti/home.htm?id_gpl=101&id_sezione=213

Africa Occidentale - Emergenza Ebola

La peggior epidemia della storia del virus Ebola continua a sconvolgere le comunità dell'Africa occidentale. L'UNICEF stima che 9,8 milioni di bambini e adolescenti sotto i 20 anni vivono in Guinea, Sierra Leone e Liberia, paesi dove la trasmissione del virus è diffusa e intensa. Di questi, 2,9 milioni sono bambini sotto i 5 anni. L'UNICEF stima siano circa 10.000 i bambini che hanno perso uno o entrambi i genitori, o comunque le persone che si prendevano cura di loro, a causa del virus Ebola. L'UNICEF ha sviluppato un Piano strategico di risposta all'Ebola su scala regionale. Obiettivi fondamentali: primo, fermare l'epidemia con interventi a livello comunitario; secondo, preparare gli altri paesi nella risposta all'epidemia; terzo, contribuire al mantenimento o al ripristino di migliori sistemi di assistenza sanitaria primaria e degli altri servizi sociali nei paesi colpiti dall'epidemia.

Proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF

I proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	%
Proventi Licensing Unicef Int.le	427.798	-	427.798	100%
Cessione prodotti a aziende	209.957	1.880.478	-1.670.521	-89%
Cessione prodotti a poste banche e supermercati	147.297	562.772	-415.475	-74%
Cessione prodotti a privati da catalogo	383.637	584.310	-200.673	-34%
Cessione prodotti al minuto	579.046	810.562	-231.516	-29%
Altri proventi da cessione prodotti	11.407	25.169	-13.762	-55%
Totale Prodotti	1.759.141	3.863.291	-2.104.150	-54%

I proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF hanno registrato un decremento di Euro 2.104.150 (-54%) rispetto all'esercizio precedente, con una flessione sostanzialmente generalizzata su tutte le voci di entrata. A tale riguardo occorre segnalare che, a partire dal 2015, su espressa indicazione dell'Unicef internazionale, tutti i Comitati Nazionali non potranno più cedere prodotti fisici, fatta eccezione per le rimanenze delle collezioni degli anni precedenti. In questa direzione, nel corso del 2014 è stato stipulato un contratto di licensing con la società olandese Belarto per la cessione del brand Unicef legata al Comitato Italiano e che ha prodotto royalties per complessivi 428 mila Euro.

Proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità all'UNICEF

I proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF ammontano ad 5.456.910. Si registrano crediti per complessivi Euro 423.341.

L'andamento di tale voce è per sua natura irregolare nel corso degli anni e varia sia in dipendenza del valore del lascito che in funzione dei tempi di acquisizione. Nell'anno 2014 sono state definite n. 50 successioni, di cui n. 21 acquisite nell'esercizio corrente e n. 29 negli anni precedenti. Al 31 dicembre 2014 rimangono in attesa di definizione n. 124 pratiche ereditarie.

Di seguito riportiamo la situazione delle pratiche ereditarie gestite dal Comitato Italiano in nome e per conto dell'UNICEF:

Pratiche ereditarie	Incassi in Euro/000	Numero Pratiche	Totale pratiche
Pratiche in corso al 31/12/2013			123
Pratiche anni prec. riaperte durante l'esercizio 2014	-	-	-
Pratiche acquisite e definite durante l'esercizio 2014	1.368.632	21	
Pratiche acquisite durante l'esercizio 2014 e non concluse	408.433	1	30

Segue

Pratiche anni prec. chiuse durante l'esercizio 2014	1.653.495	-	-29
Pratiche parzialmente incassate durante l'esercizio 2014	2.026.350	30	
Totale proventi dell'esercizio	5.456.910		
Pratiche in corso al 31/12/2014			124

Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi sono così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	%
Contributi spese di spedizione	53.574	140.858	-87.284	-62%
Contributi finalizzati da UNICEF (MDP/FDP)	2.358.400	1.589.050	769.350	48%
Donazioni beni e servizi per il Comitato	12.000	6.216	5.784	93%
Contributi finalizzati (pigotta, calend. Polizia altri contributi.)	344.413	345.255	-842	0%
Totale	2.768.387	2.081.379	687.008	33%

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi hanno registrato un incremento complessivo pari al 33%, dovuto principalmente alla voce "contributi finalizzati da UNICEF" per 2,4 milioni di Euro, riferiti al sostegno economico che l'UNICEF Internazionale ha erogato al Comitato Italiano per finanziare l'attività di raccolta fondi legata al "Programma Amico dell'Unicef" (Pledge). Di converso, la voce "contributi spese di spedizione", direttamente correlata alla diminuzione della cessione dei prodotti dell'UNICEF, evidenzia un decremento di ca. Euro 87 mila (-62%). Sostanzialmente invariate le altre voci.

Altri proventi

Non si registrano nell'esercizio altri proventi significativi (Euro 2.497).

ONERI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri dell'attività istituzionale di raccolta fondi ammontano a Euro 13.838.187 al 31 dicembre 2014 e hanno subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	%
Beni ed attrezzature	47.876	30.012	17.864	60%
Acquisto attrezzature	1.781	1.588	193	12%
Acquisto hardware e software	46.095	28.424	17.671	62%
Consulenze e servizi professionali	374.008	297.698	76.310	26%
Consulenze per raccolta fondi	80.676	56.989	23.687	42%
Servizi paghe e contabilità dipendenti	51.556	36.605	14.951	41%
Consulenze per software	91.041	26.920	64.121	238%

Segue

Consulenze per comunicazione	-	4.080	-4.080	-100%
Consulenze legali e notarili	94.437	101.052	-6.615	-7%
Mediatori beni mobili e immobili	2.675	44.573	-41.898	-94%
Consulenze professionali	53.623	27.479	26.144	95%
Servizi per la raccolta fondi	5.322.626	3.993.294	1.329.332	33%
Service per data entry	142.051	151.091	-9.040	-6%
Magazzinaggio	8.760	10.382	-1.622	-16%
Affitto attrezzature e servizi per manifestazioni	54.013	98.387	-44.374	-45%
Allestimento e personalizzazione per postalizzazione	11.904	12.474	-570	-5%
Customer service e gestione numero verde	194.526	229.687	-35.161	-15%
Risorse in outsourcing	-	5.696	-5.696	-100%
Interviste face to face	4.450.058	3.152.686	1.297.372	41%
Servizi di telemarketing out bound	289.767	144.684	145.083	100%
Servizi web, creatività e applicazioni	93.305	152.360	-59.055	-39%
Acquisto anagrafiche	31.874	35.847	-3.973	-11%
Spese varie gestione eredità	46.368	-	46.368	100%
Attività di promozione	1.138.693	963.172	175.521	18%
Materiali promozionali	56.861	35.655	21.206	59%
Siae manifestazioni	4.889	4.622	267	6%
Pubblicità sul web	222.313	116.428	105.885	91%
Pubblicità su media	817.841	759.706	58.135	8%
Audiovisivi produzione e riproduzione	36.789	46.761	-9.972	-21%
Personale dipendente	3.527.146	2.872.386	654.760	23%
Salari e stipendi	2.601.705	2.098.746	502.959	24%
Oneri sociali	702.999	577.883	125.116	22%
Accantonamento TFR	173.283	145.889	27.394	19%
Mensa buoni pasto dipendenti	49.159	49.868	-709	-1%
Collaboratori	114.230	57.664	56.566	98%
Spese postali e di spedizioni	1.042.412	1.477.371	- 434.959	-29%
Corrieri e recapiti urbani	28.857	356.538	-327.681	-92%
Spese postali	1.013.555	1.120.833	-107.278	-10%
Produzione stampati	978.298	1.109.113	- 130.815	-12%
Grafica e impianti di stampa	120.214	133.873	-13.659	-10%
Tipografiche	244.461	251.437	-6.976	-3%
Stampa e postalizzazione mailing	613.623	723.803	-110.180	-15%
Materiali di raccolta fondi	144.140	372.796	-228.656	-61%
Materiali per Pigotta, bomboniere e regali per la vita	54.408	128.991	-74.583	-58%

Segue

Oneri per acquisto orchidee e prodotti	89.732	243.805	-154.073	-63%
Commissioni bancarie e postali	327.446	252.220	75.226	30%
Servizi tecnologici e manutenzione	115.873	101.376	14.497	14%
Affitto attrezzature hardware	67.681	-	67.681	100%
Servizi di housing & hosting	48.192	101.376	-53.184	-52%
Affitto gestione locali e utenze	552.011	478.661	73.350	15%
Affitto locali	221.783	221.604	179	0%
Connettività	95.541	74.486	21.055	28%
Energia elettrica e gas	446	32.524	-32.078	-99%
Pulizia locali	44.837	27.333	17.504	64%
Spese telefoniche	65.977	39.591	26.386	67%
Assicurazioni	569	384	185	48%
Condominio e manutenzione locali	122.858	82.739	40.119	48%
Diversi	153.428	304.374	-150.946	-50%
Cancelleria e stampati	2.617	1.340	1.277	95%
Carburanti e lubrificanti	4.199	4.402	-203	-5%
Collaboratori missioni e viaggi	1.116	-	1.116	100%
Corsi di formazione	1.606	1.500	106	7%
Dipendenti missioni e viaggi	54.127	27.562	26.565	96%
Imposte e tasse	2.531	21.776	-19.245	-88%
Missioni e viaggi diversi	23.650	3.874	19.776	510%
Rappresentanza	8.776	9.028	-252	-3%
Sopravvenienze Passive	51.912	43.229	8.683	20%
Restituzione contributi MDP/FDP Unicef non spesi	-	152.198	-152.198	-100%
Spese varie	2.894	39.465	-36.571	-93%
Totale	13.838.187	12.310.137	1.528.050	12%

L'incremento complessivo di ca. 1,5 milioni di Euro è da attribuirsi in larga parte agli oneri sostenuti alla voce "Interviste face to face" finalizzate all'acquisizione di nuovi donatori Pledge per ca. 1,3 milioni di Euro - attività peraltro in parte finanziata direttamente dall'UNICEF Internazionale -. Le altre voci in incremento degne di segnalazione fanno riferimento, in ordine di importo, al "Personale dipendente" per 656 mila Euro - per effetto di una diversa allocazione delle risorse -, alla "Pubblicità sul web" per 106 mila Euro, alle "Commissioni bancarie e postali" per 75 mila Euro - determinate prettamente dall'incremento della numerosità dei flussi Pledge inviati tramite il sistema bancario -, all'"Affitto gestione locali ed utenze" per 73 mila Euro e alle "Consulenze per software" per 64 mila Euro.

Sul fronte dei risparmi generati, di converso, segnaliamo la sensibile riduzione dei costi per "Spese postali e di spedizioni" (Euro 435 mila) e per "Materiali di raccolta fondi" (Euro 229 mila), direttamente collegabili

rispettivamente ai minori costi di logistica e al calo fisiologico dei prodotti ceduti. Sempre sul fronte dei minori oneri sostenuti, segnaliamo, sensibili economie prodotte sulle voci "Servizi di housing & hosting" ed "Energia elettrica e gas", rispettivamente per Euro 53 mila ed Euro 32 mila.

PROVENTI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Proventi da contributi su progetti con Enti pubblici e privati

Al 31 dicembre 2014 i proventi da contributi su progetti con Enti pubblici e privati ammontano ad Euro 517.170 (+15%) e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	%
Contributi specifici al Programma Scuola	72.605	23.254	49.351	212%
Contributi specifici al Programma Università	35.664	45.871	-10.207	-22%
Contributi vari da enti pubblici	408.902	381.215	27.687	7%
Altri contributi da enti privati	-	1.189	-1.189	-100%
Totale	517.170	451.529	65.641	15%

La voce "Contributi vari da Enti pubblici", pari a Euro 408.902, al 31 dicembre 2014 evidenzia un incremento di oltre 27 mila Euro (+7%), determinato sia dalla presenza di un importante contributo dovuto dall'Autorità Garante dell'Infanzia a sostegno degli oneri del personale distaccato del Comitato Italiano presso gli uffici dell'Autorità, che dai contributi erogati al Comitato Italiano o ai Comitati Regionali e Provinciali da Regioni, Province e Comuni per specifici progetti.

ONERI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Al 31 dicembre 2014 gli oneri dell'attività di promozione dei "Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia" ammontano ad Euro 1.051.391, determinando così una notevole riduzione rispetto all'esercizio 2013 (-762 mila Euro). Tali costi risultano essere così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	%
Beni ed attrezzature	24.566	50.585	-26.019	-51%
Acquisto attrezzature	276	980	-704	-72%
Acquisto hardware e software	24.290	49.605	-25.315	-51%
Consulenze e servizi professionali	41.555	90.850	-49.295	-54%
Servizi per attività di advocacy	9.394	49.104	-39.710	-81%
Attività di promozione	97.831	88.914	8.917	10%
Personale dipendente	645.580	1.084.100	-438.520	-40%

Segue

Salari e stipendi	468.568	797.043	-328.475	-41%
Oneri sociali	137.126	214.686	-77.560	-36%
Accantonamento TFR	32.603	54.539	-21.936	-40%
Mensa	7.283	17.832	-10.549	-59%
Collaboratori	38.450	202.500	-164.050	-81%
Spese postali e di spedizioni	77	120	-43	-36%
Servizi tecnologici e manutenzione	9.938	7.333	2.605	36%
Affitto, gestione locali e utenze	76.487	140.078	-63.591	-45%
Produzione stampati	44.836	60.514	-15.678	-26%
Diversi	62.677	38.996	23.681	61%
Missioni e viaggi	27.903	10.878	17.025	157%
Spese di rappresentanza	16.621	10.047	6.574	65%
Altre	18.153	18.071	82	0%
Totale	1.051.391	1.813.094	-761.703	-42%

Nello specifico, segnaliamo che le maggiori economie in tal senso sono state prodotte alla voce "Personale dipendente" per 439 mila Euro – sempre nel quadro di una diversa allocazione delle risorse all'interno del Comitato -, alla voce "Collaboratori" per 164 mila Euro e alla voce "Affitto, gestione locali e utenze" per 64 mila Euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari ad Euro 171.048 (Euro 346.943 nel 2013), fanno registrare una variazione negativa nell'ordine del 51%. Nello specifico, sono da attribuirsi per Euro 130.052 ad interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali (-54%) e ad interessi su titoli derivanti da eredità per Euro 40.996 (-37%). Nello specifico, segnaliamo come la complessiva riduzione dei proventi finanziari sia da attribuirsi al duplice effetto prodotto dalla minore liquidità gestita e dalla diminuzione generalizzata dei tassi di interesse, scesi, soprattutto nell'ultimo semestre dell'anno, dallo 0,23% allo 0,09% (media euribor 3 mesi).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati né proventi né oneri straordinari.

PROVENTI DI NATURA GENERALE

I proventi di natura generale ammontano a Euro 94.093, così distribuiti:

- Euro 86.409 relativi a contributi erogati al Comitato per la copertura degli oneri della Sede Nazionale e dei Comitati locali;
- Euro 7.684 relativi all'iscrizione in bilancio di sopravvenienze e abbuoni attivi.

ONERI DI NATURA GENERALE

Al 31 dicembre 2014 gli oneri di natura generale a supporto della struttura di funzionamento del Comitato Italiano ammontano ad Euro 3.865.530, facendo registrare un decremento complessivo di Euro 967.389 (-20%).

Di seguito si riporta la composizione degli oneri di natura generale:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	%
Beni ed attrezzature	82.427	59.530	22.897	38%
Acquisto attrezzature	14.676	2.102	12.574	598%
Acquisto hardware e software	67.751	57.428	10.323	18%
Consulenze e servizi professionali	240.292	271.518	-31.226	-12%
Servizi paghe e contabilità dipendenti	21.298	25.471	-4.173	-16%
Consulenze fiscali	16.029	12.870	3.159	25%
Consulenze per software	3.762	18.450	-14.688	-80%
Consulenze legali e notarili	17.717	33.798	-16.081	-48%
Consulenze professionali	51.662	3.662	48.000	1311%
Consulenze per attività amministrativa e di controllo	62.770	71.903	-9.133	-13%
Compensi sindaci	47.046	37.571	9.475	25%
Consulenze per comunicazione	20.008	67.793	-47.785	-70%
Servizi per attività generali	10.932	71.937	-61.005	-85%
Magazzinaggio	1.750	2.900	-1.150	-40%
Risorse in outsourcing	-	3.834	-3.834	-100%
Service web creatività e applicazioni	4.009	6.747	-2.738	-41%
Affitto attrezzature e servizi manifestazioni	5.034	56.790	-51.756	-91%
Allestimenti e personalizzazione per postalizzazione	139	1.666	-1.527	-92%
Attività di promozione	34.724	45.644	-10.920	-24%
Materiali promozionali	27.754	32.151	-4.397	-14%
Siae manifestazioni	266	-	266	100%
Pubblicità su web	282	507	-225	-44%
Pubblicità su media	122	2.015	-1.893	-94%
Audiovisivi produzione e riproduzione	6.300	10.971	-4.671	-43%
Personale dipendente	2.071.715	2.889.206	-817.491	-28%
Salari e stipendi	1.188.400	1.549.328	-360.928	-23%
Oneri sociali	258.210	350.189	-91.979	-26%
Oneri cessazione rapporti di lavoro	480.394	817.921	-337.527	-41%
Accantonamento TFR	105.974	126.440	-20.466	-16%
Assicurazione INAIL	13.013	15.706	-2.693	-17%

Segue

Mensa buoni pasto dipendenti	25.724	29.622	-3.898	-13%
Collaboratori	92.351	130.789	-38.438	-29%
Spese postali e di spedizioni	86.601	88.268	-1.667	-2%
Corrieri e recapiti urbani	62.404	56.222	6.182	11%
Spese postali	24.197	32.046	-7.849	-24%
Produzione stampati	25.498	20.397	5.101	25%
Grafica e impianti di stampa	681	128	553	432%
Tipografiche	24.817	20.269	4.548	22%
Commissioni bancarie e postali	78.597	67.943	10.654	16%
Servizi tecnologici e manutenzione	84.863	30.859	54.004	175%
Manutenzione attrezzature	7.086	11.216	-4.130	-37%
Affitto attrezzature hardware	65.729	-	65.729	100%
Servizi di housing & hosting	12.048	19.643	-7.595	-39%
Affitto, gestione locali e utenze	546.280	672.847	-126.567	-19%
Affitto locali	131.648	227.590	-95.942	-42%
Connettività	87.760	87.863	-103	0%
Energia elettrica e gas	57.158	72.387	-15.229	-21%
Pulizia locali	32.827	43.960	-11.133	-25%
Spese telefoniche	76.047	103.324	-27.277	-26%
Assicurazioni	16.302	22.093	-5.791	-26%
Condominio e manutenzione locali	144.538	115.630	28.908	25%
Diversi	328.812	280.704	48.108	17%
Abbuoni passivi	371	326	45	14%
Amministratori missioni e viaggi	39.012	51.366	-12.354	-24%
Assemblea e incontri sociali	32.338	17.876	14.462	81%
Cancelleria e stampati	20.828	18.183	2.645	15%
Carburanti e lubrificanti	16.175	15.367	808	5%
Collaboratori missioni e viaggi	1.209	1.457	-248	-17%
Corsi di formazione	3.920	3.391	529	16%
Differenza cambio valuta	184	247	-63	-26%
Dipendenti missioni e viaggi	45.987	47.184	-1.197	-3%
Giornali abbonamenti e libri	48.131	41.109	7.022	17%
Imposte e tasse	10.811	12.690	-1.879	-15%
Interessi e sanzioni	301	1.107	-806	-73%
Missioni e viaggi diversi	32.949	19.075	13.874	73%
Mutual assistance fund	16.263	-	16.263	100%
Rappresentanza	38.422	14.618	23.804	163%

Segue

Sindaci missioni e viaggi	4.309	1.388	2.921	210%
Sopravvenienze Passive	8.426	33.651	-25.225	-75%
Spese varie	9.176	1.669	7.507	450%
IRAP	182.258	203.097	-20.839	-10%
Totale	3.865.350	4.832.739	-967.389	-20%

Nello specifico, nell'analisi della tabella di cui sopra, riportiamo alcuni elementi di rilievo dai quali emergono economie generalizzate, con particolare enfasi sulle voci qui di seguito descritte:

- con riferimento agli oneri di natura generale, la maggiore contrazione è stata fatta registrare dalla voce "Personale dipendente", che ha chiuso il 2014 con un totale di 2,1 milioni di Euro, determinando un risparmio complessivo di Euro 817 mila (-28%), in larga parte legata alle voci "Salari e stipendi" (-23%)
- per effetto di una diversa allocazione degli oneri - e "Oneri di cessazione rapporti di lavoro" (-41%).
- la voce "Affitto, gestione locali ed utenze" ha fatto registrare una contrazione complessiva di Euro 127 mila (-19%), prettamente determinata da una decisa riduzione degli oneri legati ai canoni di locazione (-42%) e alle "Spese telefoniche" (-26%).
- la voce "Consulenze e servizi professionali" registra, nel suo complesso, una diminuzione di 31 mila Euro (-12%). Al suo interno, la voce "Consulenze per comunicazione" evidenzia, in particolare, una diminuzione di Euro 48 mila (-71%);
- anche la voce "Collaboratori" evidenzia un decremento complessivo di oltre Euro 38 mila (-29%);
- in moderata controtendenza segnaliamo gli incrementi delle voci " "Servizi tecnologici e manutenzione" e "Beni ed attrezzature", rispettivamente per Euro 54 mila (+75%) e per Euro 23 mila (+38%);

Spese per il personale

Al 31 dicembre 2014 le spese per il personale dipendente e collaboratori ammontano ad Euro 6.489.472 e registrano una diminuzione di Euro 747.173 (-10%), così di seguito ripartite tra le diverse sezioni del rendiconto gestionale:

Oneri per dipendenti e collaboratori	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	%
Dipendenti per attività istituzionale di raccolta fondi	3.527.146	2.872.386	654.760	23%
Dipendenti per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia	645.580	1.084.100	-438.520	-40%
Dipendenti per funzionamento della struttura	2.071.715	2.889.206	-817.491	-28%
Collaboratori	245.031	390.953	-145.922	-37%
Totale	6.489.472	7.236.645	-747.173	-10%

L'onere complessivo del solo personale dipendente al lordo dei contributi e degli oneri sociali è stato nel 2014 pari ad Euro 6.244.441 e risulta diminuito di Euro 601.251 rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è da attribuirsi all'ulteriore abbattimento degli accantonamenti di fine anno, alla sostanziale diminuzione degli straordinari, e al differimento della data di assunzione del Direttore della Raccolta Fondi e di altre figure intermedie.

Anche per l'esercizio 2014 sull'ammontare del costo complessivo del personale gravano gli oneri dovuti al personale distaccato presso il Garante dell'Infanzia, il cui totale risulta pari ad Euro 165.810. Anche per l'esercizio 2014 segnaliamo che tale onere è stato totalmente coperto dal contributo dovuto dal Garante dell'Infanzia.

Si evidenzia, di seguito la situazione del personale dipendente suddivisa per categoria:

Dipendenti	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	3	4
Quadri	17	13
Impiegati	108	112
Totale	128	129

Il costo totale delle collaborazioni sia a progetto che occasionali risulta diminuito di Euro 145.922, il numero delle collaborazioni a progetto al 31/12/2014 è di 6 contratti.

Compensi degli amministratori e dei sindaci

Gli Amministratori come previsto dallo Statuto non percepiscono compensi.

I compensi e rimborsi viaggio erogati ai membri del collegio dei sindaci al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 51.355. Nel 2013 le medesime voci ammontavano a Euro 38.959.

Eventi successivi al 31 dicembre 2014

Non esistono fatti di rilievo tali da modificare il presente bilancio, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui oggi vi sia conoscenza.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39
COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Assemblea del
Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS (di seguito, anche, il "Comitato") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo del Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato della gestione del Comitato.

Roma, 20 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA


Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119044 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Fieschi 9 Tel. 010280041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136081 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049752481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349237 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422695911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014 ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Componenti dell'Assemblea del COMITATO ITALIANO per L'UNICEF – O.N.L.U.S.

il Collegio Sindacale, come espressamente previsto dal comma 1 dell'articolo 17 dello Statuto del Comitato Italiano per L'UNICEF, svolge la propria attività vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento (Rif. Art.2403, c.1, C.C.), mentre le attività di controllo contabile di cui al D.Lgs. n. 39/2010, così come richiamato dall'articolo 13, comma 2 lettera i) dello Statuto, sono attribuite ad una Società di Revisione esterna.

Il Bilancio oggetto della presente relazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e Finanziario e dalla Nota Integrativa, è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione; esso è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 18 marzo 2015 e rappresenta la Situazione Patrimoniale e Finanziaria dell'Ente.

Il risultato della gestione dell'esercizio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'attività pro-UNICEF di Euro 30.501.550 e si riassume nei seguenti valori:

	31/12/2014	31/12/2013
Totale Attivo Euro	47.484.615	50.678.244
Totale Passivo Euro	3.969.708	4.311.039
Totale Patrimonio Netto	43.514.907	46.367.205

Il Patrimonio Netto al 31/12/2014 è dato da: Patrimonio Libero per Euro 30.501.550 e Patrimonio Vincolato per Euro 13.013.357 di cui Euro 12.558.175 nel Fondo reinvestito in immobili, ed Euro 455.182 nel Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 il Collegio Sindacale:

- ha svolto l'attività di vigilanza prevista dal richiamato art. 17 c.1 dello Statuto, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente; del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha riscontrato la corretta tenuta della contabilità generale e dei libri civilisticamente e fiscalmente obbligatori e/o consigliati;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee. Ha inoltre proceduto a verifiche periodiche di cui ai verbali in raccolta.

- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza con scambio di informazioni utili all'esercizio delle reciproche attività
- ha riscontrato i criteri di valutazione adottati nella formazione della bozza di bilancio, integrati dai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le aziende No-Profit, unitamente alle direttive fissate dall'Accordo di Cooperazione con l'UNICEF Internazionale e con l'impostazione contabile e gestionale concordata con la società di revisione cui compete il giudizio sul bilancio di esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS.
- ha riscontrato che le risultanze di bilancio concordano con i valori rilevati dai libri e dai documenti del Comitato Italiano per l'UNICEF – ONLUS ed il rispetto dei principi dettati dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile afferenti i principi di redazione del Bilancio.

Il Collegio informa che la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 20 aprile 2015 la propria relazione di revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010: in essa è espresso giudizio di conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione del bilancio, che è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato della gestione del Comitato.

La Nota Integrativa offre dettagliate informazioni, come da previsione dell'articolo 2427 del Codice Civile, sulle appostazioni di bilancio, sulle entrate e sugli impieghi, dati che corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per quanto attiene le poste del bilancio in particolare si evidenzia:

- Il Comitato Italiano per l'UNICEF – ONLUS ha ricevuto, nel mese di settembre, le donazioni del 5 X 1000, riferite all'UNICO/2012 (periodo d'imposta 2011) per un importo complessivo di Euro 5.364.215, con una contenuta contrazione rispetto al periodo d'imposta precedente. In base a quanto previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 244/2007, i beneficiari del 5°° dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, sono tenuti a dimostrare in modo chiaro e dettagliato, l'impiego delle somme percepite redigendo un apposito documento contabile: in Nota Integrativa sono puntualmente indicati i progetti cui è stata destinata l'intera somma ricevuta (pag.17) e di essi è stato dato rendiconto all'Agenzia delle Entrate.
- In deroga a quanto statuito dai Principi Contabili relativamente alle aziende No-Profit, le spese per immobilizzazioni vengono poste a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti i relativi oneri; ciò in virtù dell'accordo esistente fra Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS e l'UNICEF, in base al quale tutta l'attività svolta in Italia dal Comitato Italiano è effettuata in nome e per conto dell'UNICEF.

Per quanto riguarda in particolare l'immobile adibito a sede Nazionale del Comitato, nel corso del 2014 sono state sostenute spese per manutenzioni straordinarie, capitalizzate, per Euro 55.700, conseguentemente è stato adeguato il valore delle immobilizzazioni ed il relativo fondo vincolato, che espongono il valore di Euro 12.588.175.

- Il Fondo rischi ed oneri, iscritto per complessivi Euro 20.860, costituito per la gestione dei prodotti UNICEF, risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.663.

- Il Rendiconto della gestione dell'anno 2014 espone proventi per Euro 49.257.365, contro gli Euro 52.309.859 prodotti nel 2013, con un decremento del 5,3% circa, di essi:
 - Euro 48.475.054 derivano da attività istituzionali di raccolta fondi.
 - Euro 517.170 da attività di promozione dei diritti dell'infanzia.
 - Euro 94.093 quali proventi di natura generale;
 - Euro 171.048 quali proventi finanziari da interessi su investimenti e da interessi su titoli anche derivanti da lasciti;

il rendiconto inoltre evidenzia oneri per:

- Euro 18.755.815, in linea col risultato della gestione dell'esercizio 2013 che esponeva oneri per Euro 18.956.011 di cui:
 - per attività di gestione finalizzata all'attività istituzionale di raccolta fondi, Euro 13.838.187, a fronte di Euro 12.310.137 del 2013;
 - per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, Euro 1.051.391, contro Euro 1.813.094 del 2013;
 - per attività di natura generale Euro 3.866.237 rispetto ad Euro 4.832.780 del 2013.
- Infine, il Rendiconto finanziario, di cui al prospetto analitico del bilancio, rispecchia l'andamento dell'esercizio e deriva da:
 - attività gestionale;
 - attività di investimento;
 - trasferimenti di fondi all'UNICEF.

Il Consiglio Direttivo, propone all'Assemblea di trasferire l'intero risultato dell'esercizio 2014, pari ad Euro 30.501.550, all'UNICEF, senza provvedere ad alcun accantonamento per fondi di emergenza e di funzionamento.

Il Collegio Sindacale:

- visti i documenti di bilancio e la relazione sulla gestione presentata dal Consiglio Direttivo;
- vista la relazione della Società di Revisione al bilancio chiuso al 31-12-2014;
- vista la proposta del Direttivo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio 2014;

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 ed alla proposta del Consiglio Direttivo relativamente all'utilizzazione del risultato dell'esercizio 2014.

Il Collegio Sindacale
Roma 21 aprile 2015

F.to Ruggero Pirolo, Presidente
F.to Pier Giorgio Cempella, Sindaco effettivo
F.to Patrick Novembre, Sindaco effettivo

unicef

1974 2014
COMITATO ITALIANO



LE PRINCIPALI TAPPE ISTITUZIONALI DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF

6/11/1947 Firma dell'accordo tra l'UNICEF e il Governo italiano per la distribuzione degli aiuti in Italia al termine della Seconda guerra mondiale.

1974 Il 19 giugno nasce il Comitato Italiano per l'UNICEF, con l'obiettivo di promuovere i diritti dell'infanzia e raccogliere fondi per la realizzazione di progetti in tutto il mondo. Nel suo primo anno di vita, il Comitato raccoglie e invia l'equivalente di 118.000 Euro.

1979 Anno internazionale del bambino: il Comitato Italiano inizia la sua attività di educazione allo sviluppo (oggi educazione ai diritti) nelle scuole italiane.

1984 Prima riunione, tenutasi a Roma, del Consiglio di amministrazione dell'UNICEF in Europa; i 600 delegati dell'UNICEF vengono ricevuti dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini e da Papa Giovanni Paolo II.

1986 Arnaldo Farina viene eletto Presidente del Comitato Italiano per l'UNICEF.

1991 Il Governo italiano ratifica la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con legge n. 176 del 27 maggio 1991; il Comitato Italiano è al primo posto nella raccolta fondi dei Comitati nazionali in occasione delle emergenze Guerra del Golfo e Conflitto nella ex Jugoslavia.

1998 Il Comitato Italiano entra a far parte dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e viene riconosciuto come Onlus.

2001 Il Comitato Italiano per l'UNICEF, in occasione del decimo anniversario della ratifica della Convenzione, istituisce il "Premio UNICEF 2000 – Dalla parte dei bambini", rivolto a chi si è particolarmente distinto nella difesa dei diritti dei bambini.

2004 Il Comitato celebra 30 anni di attività; il 17 aprile l'Assemblea approva il nuovo Statuto del Comitato Italiano, che si allinea con le linee guida sancite dall'Accordo di Cooperazione con l'UNICEF.

2005 Viene avviato il processo di elaborazione della Carta dei Valori del volontario allo scopo di agevolare la condivisione della missione e dei valori dell'UNICEF.

2006 Il Comitato Italiano invita a destinare all'UNICEF il 5x1000 della propria imposta sul reddito (IRPEF) in base alla legge Finanziaria 2006 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296). In questa prima esperienza si colloca al primo posto delle Onlus per fondi ricevuti.

2007 Una delegazione di rappresentanti del Comitato Italiano per l'UNICEF viene ricevuta al Quirinale dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano. La delegazione è composta da Volontari di tutta Italia, rappresentanti dei bambini e degli adolescenti e da numerosi Goodwill Ambassadors dell'UNICEF Italia.

2008 Il 4 e 5 ottobre, 10.000 volontari presenti in oltre 1.200 piazze italiane, lanciano l'iniziativa di comunicazione e raccolta fondi "L'Orchidea dell'UNICEF per i bambini".

2009 Il 5 aprile un violento terremoto colpisce l'Abruzzo. Il governo decide di organizzare il G8 a L'Aquila, mentre a Roma si svolge il J8 Summit, il meeting parallelo al G8. Giovani tra i 14 e i 17 anni, provenienti da tutto il mondo, elaborano e presentano ai leader del G8 un documento di proposte su diversi temi, tra cui: crisi finanziaria, cambiamenti climatici e sviluppo in Africa.

2010 Il Comitato Italiano per l'UNICEF lancia la Campagna "Io come Tu" sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza contro la discriminazione.

2011 Il Comitato Italiano per l'UNICEF lancia la Campagna "Vogliamo zero" per combattere la malnutrizione infantile. In questa occasione il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano riceve una delegazione guidata dal Direttore generale dell'UNICEF Anthony Lake.

2012 Il Giro d'Italia per la prima volta al fianco dell'UNICEF per cercare, tappa dopo tappa, di raggiungere un traguardo sicuramente ambizioso ma possibile: raccogliere fondi per azzerare il numero di bambini che perdono la vita per cause prevedibili o facilmente curabili.

2013 Ad aprile il Presidente del Senato della Repubblica lancia il rapporto del Centro di Ricerca UNICEF Innocenti Report Card 11 su "Il benessere dei bambini nei paesi ricchi" presso la sede UNICEF a Roma. A settembre il Ministro degli Esteri partecipa al convegno UNICEF Italia "I bambini della Siria: una generazione a rischio" ospitato dalla Farnesina. La Campagna per la Siria genera una importante raccolta fondi. A dicembre l'UNICEF Italia arriva nello spazio. Grazie ad un accordo con l'ESA – Ente Spaziale Europeo, l'astronauta Luca Parmitano lancia un appello dalla base spaziale internazionale a sostegno della lotta alla malnutrizione infantile.

2014 Il Comitato Italiano celebra 40 anni di attività.



ARRIVIAMO OVUNQUE
CI SIA UN BAMBINO DA SALVARE.

INSIEME AI BAMBINI VERSO IL FUTURO

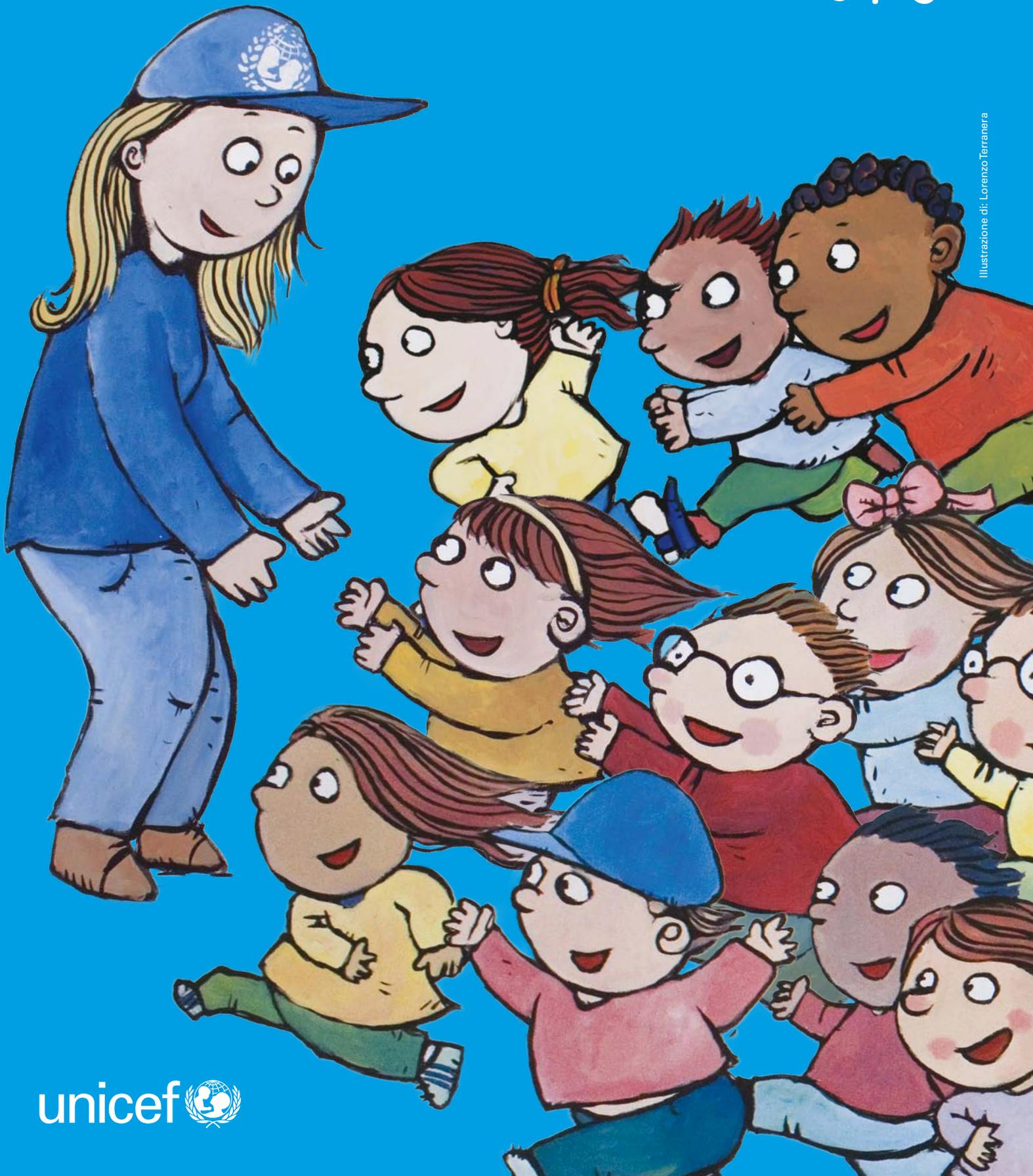


Illustrazione di: Lorenzo Terranera